



*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica*

*Settore Controllo sulla Gestione dei Trasporti e delle Infrastrutture*

---

## EMERGENZA COVID-19

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI SERVIZI DI TRASPORTO

PUBBLICO LOCALE E REGIONALE

EFFETTUATA NELLA "CITTÀ DI TORINO"

NELLE DATE DEL

04 - 07 MAGGIO 2020 E 03 - 08 GIUGNO 2020

---

---

*E' vietata a qualsiasi titolo la diffusione e la duplicazione del presente documento se non appositamente autorizzata dalla Regione Piemonte*

---

Il Coordinatore del Settore:

- Luigi Serra

Funzionari Ispettori:

- Renato Baima Poma

- Paolo Campadello

- Giuliana Dughera

- Luigi Serra

Elaborazioni tabelle e data base:

- Renato Baima Poma

Mappe grafiche fermate:

- Paolo Campadello

Ricerca documentale:

- Paolo Campadello

- Rocco Facchini

## Indice

### Parte 1

Sezione 1.1	Premesse .....	pag. 1
-------------	----------------	--------

### Parte 2

Sezione 2.1	Regole nei trasporti per il contenimento del Covid-19.....	pag. 2
Sezione 2.2	Le misure sanzionatorie.....	pag. 23
Sezione 2.3	Le misure adottate dalle Aziende.....	pag. 25

### Parte 3

Sezione 3.1	I controlli sui servizi di trasporto effettuati nella "Città di Torino" il 4 e 7 maggio 2020.....	pag. 29
-------------	---	---------

### Parte 4

Sezione 4.1	I controlli sui servizi di trasporto effettuati nella "Città di Torino" il 3 e 8 giugno 2020.....	pag. 39
-------------	---	---------

### Parte 5

Sezione 5.1	Problematiche presenti.....	pag. 49
-------------	-----------------------------	---------

Allegato 1 - Mappe fermate monitorate

Allegato 2 - Data base attività di controllo

Sezione 1.1 - Premesse

---

Competono al Settore regionale "*Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture*" le attività di controllo volte ad accertare la quantità e la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, la loro efficienza ed efficacia, nonché la verifica della regolarità degli interventi di competenza delle gestioni attuative e della rispondenza dei risultati agli obiettivi stabiliti in materia dalla Regione.

Con l'avvio della Fase 2 dell'emergenza Coronavirus ed il conseguente presumibile aumento delle persone che faranno uso del mezzo pubblico, è stato ritenuto utile attivare, ai fini conoscitivi, una specifica attività di controllo sui servizi del trasporto pubblico locale e regionale.

I controlli effettuati a campione, sono stati svolti nelle giornate del 4 e 7 maggio 2020, nonché del 3 e 8 giugno, in alcune zone territoriali della "Città di Torino".

L'attività di controllo è consistita nella verifica e nell'accertamento delle misure di prevenzione al contagio Covid-19 assunte dalle Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, sia sui loro mezzi di trasporto sia sulle banchine di fermata, misure atte a garantire all'utenza interessata la fruizione e l'accesso a tali servizi in condizioni di sicurezza.

L'indagine si è articolata acquisendo le seguenti informazioni sul campo:

- a) accesso alla banchina adibita al servizio pubblico locale e regionale;
- b) acquisizione dei dati identificativi della fermata;
- c) verifica presenza indicatori a terra di distanziamento sociale;
- d) identificazione della tipologia del trasporto;
- e) acquisizione dei dati relativi al mezzo in arrivo alla fermata;
- f) identificazione dell'Azienda esercente il servizio;
- g) controllo presenza a bordo del mezzo di:
  - mascherine;
  - igienizzanti;
  - indicatori di distanziamento sociale:
    - sui sedili;
    - sul pavimento;
    - sui finestrini.

Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della presenza degli indicatori di distanziamento sociale presenti sulle banchine di accesso ai mezzi (indicazioni utili al fine di evitare assembramenti di persone); per questo motivo si sono effettuati controlli "ad hoc" anche solo sulle banchine di fermata e/o capolinea.

---

## Parte 2

---

### Sezione 2.1 - Regole nei Trasporti per il contenimento della diffusione del COVID-19

---

Le regole per il contenimento della diffusione del Covid-19 a livello nazionale sono state declinate, nel settore del trasporto pubblico, in vari distinti momenti.

Il 20 marzo 2020 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le organizzazioni di categoria e le rappresentanze sindacali, un protocollo per la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori nei settori del trasporto e della logistica siglato nel quale vengono evidenziate le regole per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Attraverso il suddetto protocollo ogni settore nell'ambito trasportistico e della logistica, comprese le filiere degli appalti e le attività accessorie del TRASPORTO AEREO, FERROVIARIO, MARITTIMO E PORTUALE, AUTOTRASPORTO MERCI, TRASPORTO LOCALE, è stato chiamato ad applicare le norme che riguardano i lavoratori e i passeggeri, gli ambienti di lavoro, le stazioni e i terminal, nonché i mezzi di trasporto.

A seguire si riportano le "Linee guida" del trasporto pubblico per le modalità di informazione agli utenti e le misure organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19, allegate al DPCM del 26 aprile 2020.

#### **Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19.**

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi e successivamente in data 20 marzo 2020 il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di nel settore dei trasporti e della logistica.

Le presenti linee guida stabiliscono le modalità di informazione agli utenti nonché le misure organizzative da attuare nelle stazioni, negli aeroporti e nei porti, al fine di consentire il passaggio alla successiva fase del contenimento del contagio, che prevede la riapertura scaglionata delle attività industriali, commerciali e di libera circolazione delle merci e delle persone. Si premette che la tutela dei passeggeri che ne beneficiano non è indipendente dall'adozione di altre misure di carattere generale, definibili quali "misure di sistema".

Si richiamano, di seguito, le principali misure auspicabili: Misure "di sistema" L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività lavorativa è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e prevenire conseguentemente i rischi di aggregazione connesse alla mobilità dei cittadini. Anche la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e delle scuole di ogni ordine e grado sono, altresì, un utile possibile approccio preventivo, incoraggiando al tempo stesso forme alternative di mobilità sostenibile.

Tale approccio è alla base delle presenti linee guida. Tali misure vanno modulate in relazione alle esigenze del territorio e al bacino di utenza di riferimento. La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento sociale, misure igieniche, nonché prevenire comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio.

Una chiara e semplice comunicazione in ogni contesto (stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti, stazioni autobus, mezzi di trasporto, etc.), mediante pannelli ad informazione mobile, è un punto essenziale per comunicare le necessarie regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

Misure di carattere generale

Si richiama, altresì, il rispetto delle sotto elencate disposizioni, valide per tutte le modalità di trasporto:

- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità;

- Nelle stazioni, negli aeroporti, nei porti e sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza è necessario installare dispenser contenenti soluzioni disinfettanti ad uso dei passeggeri.
- E' necessario incentivare la vendita di biglietti con sistemi telematici. Altrimenti, la vendita dei biglietti va effettuata in modo da osservare tra i passeggeri la distanza interpersonale di almeno un metro. Nei casi in cui non fosse possibile il rispetto della predetta distanza, i passeggeri dovranno necessariamente fornirsi di apposite protezioni individuali (es. mascherine).
- Nelle stazioni o nei luoghi di vendita dei biglietti è opportuno installare punti vendita, anche mediante distributori di dispositivi di sicurezza.
- Previsione di misure per la gestione dei passeggeri e degli operatori nel caso in cui sia accertata una temperatura corporea superiore a 37,5° C. Raccomandazioni per tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico • Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) • Acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on line o tramite app
- Seguire la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate mantenendo sempre la distanza di almeno un metro dalle altre persone • Utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza interpersonale di sicurezza di un metro
- Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti
- Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente • Nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso
- Indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca

#### ALLEGATO TECNICO – SINGOLE MODALITA' DI TRASPORTO

##### SETTORE AEREO

Per il settore del trasporto aereo vanno osservate specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili.

Si richiede, pertanto, l'osservanza delle seguenti misure a carico, rispettivamente, dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri:

- gestione dell'accesso alle aerostazioni prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- interventi organizzativi e gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza; • previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre facility aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri). Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento fisico;
- i passeggeri sull'aeromobile dovranno indossare necessariamente una mascherina;
- attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale;
- introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero comunque prevedersi controlli della temperatura al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi in tutti gli aeroporti.

##### SETTORE MARITTIMO E PORTUALE

Con riferimento al settore del trasporto marittimo, specifiche previsioni vanno dettate in materia di prevenzione dei contatti tra passeggeri e personale di bordo, di mantenimento di un adeguato distanziamento sociale e di

sanificazione degli ambienti della nave che peraltro sono già sostanzialmente previste nel protocollo condiviso del 20 marzo 2020. In particolare, si richiede l'adozione delle sotto elencate misure:

- evitare, per quanto possibile, i contatti fra personale di terra e personale di bordo e, comunque, mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- I passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca
- Rafforzamento dei servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini;
- l'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, avendo cura che le operazioni di disinfezione non interferiscano o si sovrappongano con l'attività commerciale dell'unità. Nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aerazione, etc.);
- le imprese forniscono indicazioni ed opportuna informativa tramite il proprio personale o mediante display: • per evitare contatti ravvicinati del personale con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni dei dispositivi individuali; • per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri;
- per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco, prevedendo appositi percorsi dedicati; • per il TPL marittimo è necessario l'utilizzo di dispositivi di sicurezza individuale come previsto anche per il trasporto pubblico locale di terra.

#### SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE STRADALE , LACUALE E FERROVIE CONCESSE

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- l'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici e delle infrastrutture nel pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie in materia oltre che delle ordinanze regionali e del Protocollo siglato dalle associazioni di categoria, OO.SS. e MIT in data 20 marzo 2020, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali come previsto dal medesimo protocollo condiviso;
- I passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;
- prevedere che la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo avvenga secondo flussi separati:
  - negli autobus e nei tram prevedere la salita da una porta e la discesa dall'altra porta;
  - utilizzare idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale, anche eventualmente con un'apertura differenziata delle porte;
- sugli autobus e sui tram garantire un numero massimo di passeggeri, in modo da consentire il rispetto della distanza di un metro tra gli stessi, contrassegnando con marker i posti che non possono essere occupati. Per la gestione dell'affollamento del veicolo, l'azienda può dettare disposizioni organizzative al conducente tese anche a non effettuare alcune fermate;
- nelle stazioni della metropolitana: - prevedere differenti flussi di entrata e di uscita, garantendo ai passeggeri adeguata informazione per l'individuazione delle banchine e dell'uscita e il corretto distanziamento sulle banchine e sulle scale mobili anche prima del superamento dei varchi;
  - predisporre idonei sistemi atti a segnalare il raggiungimento dei livelli di saturazione stabiliti;
  - prevedere l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi ed evitare assembramenti, eventualmente con la possibilità di diffusione di messaggi sonori/vocali/scritti;
- applicazione di marker sui sedili non utilizzabili a bordo dei mezzi di superficie e dei treni metro; • sospendere, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo;

- sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti; • installare apparati, ove possibile, per l'acquisto self-service dei biglietti, che dovranno essere sanificate più volte al giorno, contrassegnando con specifici adesivi le distanze di sicurezza.

- aumento della frequenza dei mezzi nelle ore considerate ad alto flusso di passeggeri.

## SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:

- misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie; - notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;

- incentivazioni degli acquisti di biglietti on line. Nelle grandi stazioni:

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;

- interventi gestionali al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione onde di evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;

- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;

- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;

- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri; • regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili favorendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;

- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro; • limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;

- ai gate sono raccomandabili i controlli della temperatura corporea;

- nelle attività commerciali: - contingentamento delle presenze; - mantenimento delle distanze interpersonali; - separazione dei flussi di entrata/uscita; - utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria - regolamentazione delle code di attesa; - acquisti on line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessità di accedervi.

A bordo treno:

- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo;

- eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;

- sanificazione sistematica dei treni;

- potenziamento del personale dedicato ai servizi di igiene e decoro;

- previsione di flussi di salita e discesa separate in ogni carrozza. Ove ciò non sia possibile, pensare sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte;

- distanziamento sociale a bordo con applicazione di marker sui sedili non utilizzabili,

- I passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;

- sui treni a lunga percorrenza (con prenotazione online):

- distanziamento sociale a bordo assicurato attraverso un meccanismo di prenotazione a "scacchiera";

- applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;

- adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus;

- sospensione dei servizi di ristorazione a bordo (welcome drink, bar, ristorante e servizi al posto) fino alla data di riapertura di bar e ristoranti.

#### SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, oltre alle previsioni di carattere generale per tutti i servizi di trasporto pubblico, va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.

Sui sedili posteriori nelle ordinarie vetture, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi individuali di sicurezza, in mancanza di dispositivi potrà essere trasportato un solo passeggero. Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri dovranno essere replicati modelli che non prevedano la presenza di più di due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine.

E' preferibile dotare le vetture di paratie divisorie. Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione individuali.. Le presenti disposizioni per quanto applicabili vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

Le presenti Linee guida sono automaticamente integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della Sanita e dall' Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in relazione alle modalità di contagio del COVID-19

---°---

Sui trasporti pubblici è intervenuto anche il Ministero della salute che, il 29 aprile 2020, ha emanato la circolare *"Indicazione per la rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-COV-2"*.

La circolare si basa su un documento INAIL-ISS, adottato dalla Commissione tecnico scientifica istituita presso la Protezione Civile, oltre che sul Protocollo del 20 marzo redatto tra il MIT e le Associazioni datoriali delle Aziende esercenti i servizi di trasporto i cui contenuti sono richiamati nel DPCM del 26 aprile 2020.

La circolare sottolinea in particolare la necessità di *"mettere in pratica una efficace riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, anche garantendo la tutela della salute del personale addetto nelle stazioni e sui mezzi di trasporto, per sostenere la ripresa delle attività e quindi della mobilità delle persone attraverso la gestione efficiente delle criticità legate ai rischi di affollamento e di esposizione a possibili fonti di contagio"*.

#### Il testo del Protocollo:

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA. Ufficio 4 – Roma 29 aprile 2020.

Oggetto: Indicazioni per la rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-COV-2.

Nel corso della riunione dello scorso 24 aprile, il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile ha adottato il "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive di fase 2 in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2", redatto dall'INAIL.

Sulla scorta di tale documento, nel ribadire l'importanza che l'adozione di specifiche misure di prevenzione può avere sul contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2, specialmente nel contesto della seppur graduale riapertura delle diverse attività produttive, si forniscono le indicazioni di seguito riportate.

L'attuale situazione pandemica ha avuto un forte impatto anche sul sistema del trasporto pubblico, sia nazionale che locale, con una contrazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici legata alle limitazioni alla mobilità imposte dalle misure di contenimento della pandemia da SARS-CoV-2 pur essendo questo settore incluso fra quelli essenziali e quindi mai sospeso.

Di fatto, il sistema di trasporto pubblico ha continuato a rappresentare un elemento fondamentale a supporto della mobilità per i lavoratori dei settori rimasti attivi durante la fase acuta dell'epidemia, sviluppando anche misure specifiche per sostenere la mobilità dei lavoratori rimasti attivi a livello locale e nazionale (ad esempio, trasporto gratuito per gli operatori sanitari).

Durante tutto il periodo di *lockdown*, tuttavia, la fortissima riduzione nell'utilizzo del sistema da parte della popolazione in generale non ha richiesto la realizzazione di particolari misure organizzative che saranno invece assolutamente necessarie in previsione del progressivo allentamento delle misure contenitive, proprio in previsione della ripresa della mobilità.

Nell'attuale situazione di persistente circolazione di SARS-CoV-2, l'intero sistema di trasporto pubblico, anche secondo la classificazione INAIL 2020, deve essere considerato un contesto a rischio di aggregazione medio-alto, con possibilità di rischio alto nelle ore di punta, soprattutto nelle aree metropolitane ad alta urbanizzazione.

Ciò può dipendere dall'alto numero di persone concentrate in spazi limitati con scarsa ventilazione; dalla attuale mancanza di controllo degli accessi per identificare soggetti potenzialmente infetti; dalla elevata possibilità di venire in contatto con superfici potenzialmente contaminate in quanto comunemente toccate (distributori automatici di biglietti, corrimano, maniglie, etc.).

È dunque necessario mettere in pratica una efficace riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, anche garantendo la tutela della salute del personale addetto nelle stazioni e sui mezzi di trasporto, per sostenere la ripresa delle attività e quindi della mobilità delle persone attraverso la gestione efficiente delle criticità legate ai rischi di affollamento e di esposizione a possibili fonti di contagio.

Una simile riorganizzazione dovrà necessariamente affiancare misure di prevenzione e protezione collettive e individuali, contando anche sulla collaborazione attiva degli utenti che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

I dati del citato documento tecnico prendono in considerazione parametri legati al numero totale delle persone che si spostano quotidianamente su mezzi pubblici, al tipo di mezzo pubblico utilizzato, all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico differenziato per settore di attività, alle distanze mediamente percorse, alle fasce orarie di maggior utilizzo.

Il "Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica" del 20/03/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

(<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-03/Linee%20Guida%20trasporti%20%20logistica.pdf>)

ha generato l'adozione di un sistema di implementazione di misure ampiamente sviluppato nel sistema dei trasporti ferroviari ed in una certa misura nel sistema dei trasporti pubblici locale stradale, e va letto in combinato disposto con il presente documento. Specifiche misure analitiche hanno riguardato anche il trasporto aereo e marittimo, non oggetto delle presenti indicazioni.

In base a quanto premesso, è necessario adottare misure di sistema, concordate tra diversi attori, che si aggiungono agli interventi e alle raccomandazioni differenziate per ciascuna tipologia di trasporto pubblico, aumentandone l'efficacia. Esse presuppongono azioni sinergiche che coinvolgono le istituzioni, le autorità di controllo dei trasporti e i singoli gestori dei servizi di mobilità e il mondo produttivo.

## **A) Misure di sistema**

Queste riguardano fundamentalmente la riduzione dei picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo, ed hanno l'obiettivo di modificare il concetto stesso di ora di punta nella mobilità cittadina.

Le citate misure di sistema possono essere così sintetizzate:

1. L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività, al fine di prevenire picchi di aggregazione;
2. Differenziazione e prolungamento degli orari di apertura degli esercizi commerciali;
3. Adozione, da parte dei gestori dei servizi di trasporto pubblico, di misure organizzative, di prevenzione, protezione e comunicazione per garantire la tutela della salute e della sicurezza degli operatori dei servizi stessi e degli utenti;
4. Incoraggiamento di forme alternative di mobilità sostenibile (ad esempio, *e-bike* e *bike sharing* a titolo gratuito o con tariffe agevolate);
5. Incrementare gli strumenti di *mobility management*;

6. Campagne di comunicazione chiara e semplice sulle essenziali regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento sociale, l'adozione di adeguate misure igieniche nonché la prevenzione di comportamenti che possano aumentare il rischio di contagio.

## **B) Raccomandazioni per la gestione del trasporto ferroviario**

### Misure di igienizzazione, disinfezione e sanificazione

- Vanno assicurate attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni e dei treni.
- Nelle stazioni e a bordo dei treni vanno installati dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani frequente; dispenser di soluzione idroalcolica vanno installate in prossimità di pulsantiere, ad es. in presenza di biglietteria elettronica

### Misure organizzative

- Introdurre un criterio di prenotazione dei posti a bordo che garantisca il rispetto delle distanze di sicurezza di almeno un metro anche tramite assegnazione di posti alternati.
- Gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare flussi di utenti che si incontrano
- Nei grandi hub ferroviari è raccomandabile prevedere ai gate misure per il controllo della temperatura corporea prevedendo misure di gestione di passeggeri o operatori che superano i 37,5°C
- Prevedere percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita
- Regolamentare l'utilizzo di scale e tappeti mobili garantendo sempre un adeguato distanziamento
- Richiamare le regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro.
- L'utilizzo di sale di attesa va limitato e comunque assicurando adeguato distanziamento
- Prevedere salita e discesa separate in ogni carrozza. Ove ciò non sia possibile, pensare sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte.
- È necessario sospendere i servizi di ristorazione a bordo (welcome drink, bar, ristorante e servizi al posto)

### Misure di prevenzione e protezione

- Per gli addetti in stazione e a bordo dei treni: uso di mascherine chirurgiche e guanti.
- Per i conducenti: nessuna misura specifica se opera da solo in cabina isolata; uso di mascherina per i conducenti multipli

## **C) Raccomandazioni per la gestione del trasporto locale su strada**

### **1) Autobus urbani ed extraurbani e tram**

#### Misure di igienizzazione, disinfezione e sanificazione

- Vanno assicurate attività di igienizzazione e disinfezione dei mezzi su base quotidiana e sanificazione periodica dei veicoli.
- Prevedere l'installazione, ove possibile, di dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani; dispenser di soluzione idroalcolica vanno installate in prossimità di pulsantiere, ad es. in presenza di biglietteria elettronica.

#### Misure organizzative

- L'acquisto dei biglietti deve essere previsto con modalità automatizzate o dematerializzate possibilmente prevedendo biglietteria elettronica.
- Le porte di accesso vanno differenziate ove possibile per salita e discesa e comunque garantito il distanziamento fra gli utenti.

- Al fine di tutelare l'autista va inibito ove possibile l'uso della porta anteriore e previste barriere o misure di delimitazione della distanza fra la postazione di guida e l'area di utilizzo dei passeggeri.
- L'apertura porte deve essere automatizzata.
- L'uso dei posti a sedere va disciplinato garantendo il distanziamento anche con l'utilizzo di chiara segnaletica.
- La capienza massima deve essere limitata con ogni misura organizzativa e informativa per evitare rischi di assembramento o impossibilità di mantenere il distanziamento.

#### Misure di prevenzione e protezione

- Per il conducente: uso di mascherine.
- Per altro personale di controllo e/o servizio: uso di mascherine e guanti.

## **2) Metropolitane**

#### Misure di igienizzazione, disinfezione e sanificazione

- Vanno assicurate attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni e dei treni.
- Prevedere l'installazione, ove possibile, di dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani; dispenser di soluzione idroalcolica vanno installate in prossimità di pulsantiere, ad es. in presenza di biglietteria elettronica.

#### Misure organizzative

- L'acquisto dei biglietti deve essere previsto con modalità automatizzate o dematerializzate, possibilmente prevedendo biglietteria elettronica.
- Gestione dell'accesso alle stazioni prevedendo, ove possibile, una netta separazione dei varchi di entrata e di uscita, in modo da evitare flussi di utenti che si incontrano.
- Prevedere percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita.
- Regolamentare l'utilizzo di scale e tappeti mobili garantendo sempre un adeguato distanziamento.
- Richiamare le regole di distanziamento sociale sulle banchine invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro.
- Le porte di accesso vanno differenziate ove possibile per salita e discesa e comunque garantito il distanziamento fra gli utenti.
- L'apertura porte deve essere automatizzata.
- L'uso dei posti a sedere va disciplinato garantendo il distanziamento anche con l'utilizzo di chiara segnaletica.
- La capienza massima deve essere limitata con ogni misura organizzativa e informativa per evitare rischi di assembramento o impossibilità di mantenere il distanziamento.

#### Misure di prevenzione e protezione

- Per gli addetti in stazione: uso di mascherine e guanti ove non operino in box fisicamente separati.
- Per i conducenti: nessuna misura specifica se opera da solo in cabina isolata; uso di mascherina per i conducenti multipli.

## **D) Misure di informazione, formazione e comunicazione**

Per tutte le misure sopra menzionate, va garantita una adeguata informazione e formazione al personale addetto e deve essere prevista una comunicazione chiara ed efficace all'utenza, facilmente accessibile e comprensibile anche tramite specifiche campagne comunicative.

---o---

Con le disposizioni contenute nel DPCM del 17 maggio 2020, vengono previste sia nuove misure volte al contenimento dell'epidemia, in attuazione anche delle disposizioni del Decreto Legge che lo ha preceduto sia eliminate le misure limitative dell'esercizio delle attività economiche e produttive previste dai precedenti DPCM emergenziali.

Tali misure sono entrate in vigore il 18 maggio 2020 in sostituzione appunto di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020 e sono state efficaci fino al 14 giugno 2020.

Di seguito si riportano le parti del DPCM afferenti le tematiche dei trasporti:

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".**

#### Art. 8

##### Misure in materia di trasporto pubblico di linea

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, le attività di trasporto pubblico di linea terrestre, marittimo, ferroviario, aereo, lacuale e nelle acque interne, sono espletate, anche sulla base di quanto previsto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica" di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14, nonché delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19", di cui all'allegato 15.

2. In relazione alle nuove esigenze organizzative o funzionali, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto può integrare o modificare le "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19", nonché, previo accordo con i soggetti firmatari, il "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica" di settore sottoscritto il 20 marzo 2020.

#### Art. 9

##### Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità

1. Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario vengono riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori.

2. Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.

---o---

#### **Allegato 14**

##### **Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica**

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti condivide con le associazioni datoriali Confindustria, Confetra, Confcooperative, Confrasperto, Confartigianato, Assoport, Assaeroporti, CNA-FITA, AICAI, ANITA, ASSTRA, ANAV, AGENS, Confitarma, Assarmatori, Legacoop Produzione Servizi e con le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti il seguente:

**PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEL SETTORE DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA**

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi.

Stante la validità delle disposizioni contenute nel citato Protocollo previste a carattere generale per tutte le categorie, e in particolare per i settori dei trasporti e della logistica, si è ritenuto necessario definire ulteriori misure.

Il documento allegato prevede adempimenti per ogni specifico settore nell'ambito trasportistico, ivi compresa la filiera degli appalti funzionali al servizio ed alle attività accessorie e di supporto correlate. Fermo restando le misure per le diverse modalità di trasporto, si richiama l'attenzione sui seguenti adempimenti comuni:

- prevedere l'obbligo da parte dei responsabili dell'informazione relativamente al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti (mascherine, guanti, tute, etc.);
- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità).
- Ove possibile, installare dispenser di idroalcolica ad uso dei passeggeri.
- Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori laddove sia possibile è necessario contingentare la vendita dei biglietti in modo da osservare tra i passeggeri la distanza di almeno un metro. Laddove non fosse possibile i passeggeri dovranno dotarsi di apposite protezioni (mascherine e guanti).
- Nei luoghi di lavoro laddove non sia possibile mantenere le distanze tra lavoratori previste dalle disposizioni del Protocollo vanno utilizzati i dispositivi di protezione individuale. In subordine dovranno essere usati separatori di posizione. I luoghi strategici per la funzionalità del sistema (sale operative, sale ACC, sale di controllo ecc) devono preferibilmente essere dotati di rilevatori di temperatura attraverso dispositivi automatizzati.
- Per tutto il personale viaggiante così come per coloro che hanno rapporti con il pubblico e per i quali le distanze di 1 mt dall'utenza non siano possibili, va previsto l'utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuali previsti dal Protocollo. Analogamente per il personale viaggiante (a titolo di esempio macchinisti, piloti ecc..) per i quali la distanza di 1 metro dal collega non sia possibile.
- Per quanto riguarda il divieto di trasferta (di cui al punto 8 del Protocollo), si deve fare eccezione per le attività che richiedono necessariamente tale modalità.
- Sono sospesi tutti i corsi di formazione se non effettuabili da remoto.
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.
- Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, saranno individuate dal Comitato per l'applicazione del Protocollo le modalità organizzative per garantire il rispetto delle misure sanitarie per evitare il pericolo di contagio.

## ALLEGATO

### SETTORE AEREO

- Gli addetti che dovessero necessariamente entrare a più stretto contatto, anche fisico, con il passeggero, nei casi in cui fosse impossibile mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro, dovranno indossare mascherine, guanti monouso e su indicazione del Medico Competente ulteriori dispositivi di protezione come occhiali protettivi, condividendo tali misure con il Comitato per l'applicazione del Protocollo di cui in premessa.
- Per gli autisti dei camion per il cargo aereo valgono le stesse regole degli autisti del trasporto merci.

### SETTORE AUTOTRASPORTO MERCI

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi se sprovvisti di guanti e mascherine. In ogni caso, il veicolo può accedere al luogo di carico/scarico anche se l'autista è sprovvisto di DPI, purchè non scenda dal veicolo o mantenga la distanza di un metro dagli altri operatori. Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive del carico/scarico delle merci e la presa/consegna dei documenti, avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti o nel rispetto della rigorosa distanza di un metro. Non è consentito l'accesso agli uffici delle aziende diverse dalla propria per nessun motivo, salvo l'utilizzo dei servizi igienici dedicati e di cui i responsabili dei luoghi di carico/scarico delle merci dovranno garantire la presenza ed una adeguata pulizia giornaliera e la presenza di idoneo gel igienizzante lavamani.
- Le consegne di pacchi, documenti e altre tipologie di merci espresse possono avvenire, previa nota informativa alla clientela da effettuarsi, anche via web, senza contatto con i riceventi.

Nel caso di consegne a domicilio, anche effettuate da Riders, le merci possono essere consegnate senza contatto con il destinatario e senza la firma di avvenuta consegna. Ove ciò non sia possibile, sarà necessario l'utilizzo di mascherine e guanti.

- Qualora sia necessario lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative - in analogia a quanto previsto per gli ambienti chiusi -, laddove la suddetta circostanza si verifichi nel corso di attività lavorative che si svolgono in ambienti all'aperto, è comunque necessario l'uso delle mascherine.
- Assicurare, laddove possibile e compatibile con l'organizzazione aziendale, un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla predisposizione e alla ricezione delle spedizioni e al carico/scarico delle merci e con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili individuando priorità nella lavorazione delle merci.

#### SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE STRADALE E FERROVIE CONCESSE

In adesione a quanto previsto nell'Avviso comune siglato dalle Associazioni Asstra, Anav ed Agens con le OOSLLL il 13 marzo 2020, per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- L'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali.
- Occorre adottare possibili accorgimenti atti alla separazione del posto di guida con distanziamenti di almeno un metro dai passeggeri; consentire la salita e la discesa dei passeggeri dalla porta centrale e dalla porta posteriore utilizzando idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale.
- Sospensione, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, della vendita e del controllo dei titoli di viaggio a bordo.
- Sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti.

#### SETTORE FERROVIARIO

- Informazione alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) sia in merito alle misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie sia in ordine alle informazioni relative alle percorrenze attive in modo da evitare l'accesso delle persone agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni.
- Nei Grandi Hub ove insistono gate di accesso all'area di esercizio ferroviario (Milano C.le, Firenze S.M.N., Roma Termini) ed in ogni caso in tutte le stazioni compatibilmente alle rispettive capacità organizzative ed ai flussi di traffico movimentati:
  - o disponibilità per il personale di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti monouso, gel igienizzante lavamani);
  - o divieto di ogni contatto ravvicinato con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative;
  - o proseguimento delle attività di monitoraggio di security delle stazioni e dei flussi dei passeggeri, nel rispetto della distanza di sicurezza prescritta dalle vigenti disposizioni.
  - o restrizioni al numero massimo dei passeggeri ammessi nelle aree di attesa comuni e comunque nel rispetto delle disposizioni di distanziamento fra le persone di almeno un metro. Prevedere per le aree di attesa comuni senza possibilità di aereazione naturale, ulteriori misure per evitare il pericolo di contagio;
  - o disponibilità nelle sale comuni di attesa e a bordo treno di gel igienizzante lavamani anche eventualmente preparato secondo le disposizioni dell'OMS. Sino al 3 aprile p.v. è sospeso il servizio di accoglienza viaggiatori a bordo treno.
- In caso di passeggeri che a bordo treno presentino sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19, la Polizia Ferroviaria e le Autorità sanitarie devono essere prontamente informate: all'esito della relativa valutazione sulle condizioni di salute del passeggero, a queste spetta la decisione in merito all'opportunità di fermare il treno per procedere ad un intervento.
- Al passeggero che presenti, a bordo treno, sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19 (tosse, rinite, febbre, congiuntivite), è richiesto di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri, i quali sono ricollocati in altra carrozza opportunamente sgomberata e dovranno quindi essere attrezzati idonei spazi per l'isolamento di passeggeri o di personale di bordo.

- L'impresa ferroviaria procederà successivamente alla sanificazione specifica del convoglio interessato dall'emergenza prima di rimetterlo nella disponibilità di esercizio.

## SETTORE MARITTIMO E PORTUALE

- Evitare per quanto possibile i contatti fra personale di terra e personale di bordo e comunque mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Qualora ciò non fosse possibile, il personale dovrà presentarsi con guanti e mascherina ed ogni altro ulteriore dispositivo di sicurezza ritenuto necessario.
- Al fine di assicurare la corretta e costante igiene e pulizia delle mani, le imprese forniscono al proprio personale sia a bordo sia presso le unità aziendali (uffici, biglietterie e magazzini) appositi distributori di disinfettante con relative ricariche.
- Sono rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini.
- L'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, anche in presenza di operazioni commerciali sempre che queste non interferiscano con dette operazioni. Nelle unità da passeggeri e nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Alle navi da carico impiegate su rotte in cui la navigazione avviene per diversi giorni consecutivi, tale procedura si applicherà secondo le modalità e la frequenza necessarie da parte del personale di bordo opportunamente istruito ed in considerazione delle differenti tipologie di navi, delle differenti composizioni degli equipaggi e delle specificità dei traffici. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aerazione, etc.)
- Le imprese forniranno indicazioni ed opportuna informativa al proprio personale:
  - per evitare contatti ravvicinati con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative;
  - per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri;
  - per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco;
  - per informare immediatamente le Autorità sanitarie e marittime qualora a bordo siano presenti passeggeri con sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19;
  - per richiedere al passeggero a bordo che presenti sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19 di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri;
  - per procedere, successivamente allo sbarco di qualsiasi passeggero presumibilmente positivo all'affezione da Covid-19, alla sanificazione specifica dell'unità interessata dall'emergenza prima di rimetterla nella disponibilità d'esercizio.
- Per quanto possibile saranno organizzati sistemi di ricezione dell'autotrasporto, degli utenti esterni e dei passeggeri che evitino congestionamenti e affollamenti di persone. Per quanto praticabile sarà favorito l'utilizzo di sistemi telematici per lo scambio documentale con l'autotrasporto e l'utenza in genere.
- le imprese favoriranno per quanto possibile lo scambio documentale tra la nave e il terminal con modalità tali da ridurre il contatto tra il personale marittimo e quello terrestre, privilegiando per quanto possibile lo scambio di documentazione con sistemi informatici.
- considerata la situazione emergenziale, limitatamente ai porti nazionali, con riferimento a figure professionali quali il personale dipendente degli operatori portuali, gli agenti marittimi, i chimici di porto, le guardie ai fuochi, gli ormeggiatori, i piloti, il personale addetto al ritiro dei rifiuti solidi e liquidi, sono sospese le attività di registrazione e di consegna dei PASS per l'accesso a bordo della nave ai fini di security.
- Nei casi in cui in un terminal operino, oltre all'impresa, anche altre ditte subappaltatrici il governo dei processi deve essere assunto dal terminalista.

Risolvere con possibile interpretazione o integrazione del DPCM 11 marzo 2020 che nelle aree demaniali di competenza dell'ADSP e/o interporti i punti di ristoro vengano considerati alla stregua delle aree di sosta e/o mense. Nelle more dei chiarimenti da parte della Presidenza dovranno essere previsti i servizi sanitari chimici.

#### SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

- Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea risulta opportuno evitare che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.
- Sul sedili posteriori al fine di rispettare le distanze di sicurezza non potranno essere trasportati, distanziati il più possibile, più di due passeggeri.
- Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione.

Le presenti disposizioni, per quanto applicabili, vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

Le presenti linee guida sono automaticamente integrate o modificate in materia di tutela sanitaria sulla base delle indicazioni o determinazioni assunte dal Ministero della Sanità e dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in relazione alle modalità di contagio del COVID-19

---°---

### **Allegato 15**

#### **Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico**

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi e successivamente in data 20 marzo 2020 il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di nel settore dei trasporti e della logistica. Le presenti linee guida stabiliscono le modalità di informazione agli utenti nonché le misure organizzative da attuare nelle stazioni, negli aeroporti e nei porti, al fine di consentire il passaggio alla successiva fase del contenimento del contagio, che prevede la riapertura scaglionata delle attività industriali, commerciali e di libera circolazione delle merci e delle persone.

Si premette che la tutela dei passeggeri che ne beneficiano non è indipendente dall'adozione di altre misure di carattere generale, definibili quali "misure di sistema".

Si richiamano, di seguito, le principali misure, fatta salva la possibilità per le Regioni e Province autonome di introdurre diverse prescrizioni in ragione delle diverse condizioni territoriali e logistiche, nonché delle rispettive dotazioni di parco mezzi.

#### **Misure "di sistema"**

L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività lavorativa è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e prevenire conseguentemente i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini. Anche la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici sono, altresì, un utile possibile approccio preventivo, incoraggiando al tempo stesso forme alternative di mobilità sostenibile.

Tale approccio è alla base delle presenti linee guida. Tali misure vanno modulate in relazione alle esigenze del territorio e al bacino di utenza di riferimento, avendo come riferimento quantitativo la necessità di ridurre in modo consistente i picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo presenti nel periodo antecedente l'emergenza sanitaria e il lockdown.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento interpersonale, l'attuazione di corrette misure igieniche, nonché per prevenire comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio.

Una chiara e semplice comunicazione in ogni contesto (stazioni ferroviarie, metropolitane, aeroporti, stazioni autobus, mezzi di trasporto, etc.), mediante pannelli ad informazione mobile, è un punto essenziale per comunicare le necessarie regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

- a) Misure di carattere generale per il contenimento del contagio da covid-19

Si richiama, altresì, il rispetto delle sotto elencate disposizioni, valide per tutte le modalità di trasporto:

- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed essere effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità;

- Nelle stazioni ferroviarie, nelle autostazioni, negli aeroporti, nei porti e sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza è necessario installare dispenser contenenti soluzioni disinfettanti ad uso dei passeggeri.

- All'ingresso e nella permanenza nei luoghi di accesso al sistema del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, autostazioni, fermate bus ecc.) e all'interno dei mezzi, è obbligatorio indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.

- E' necessario incentivare la vendita di biglietti con sistemi telematici.

- Nelle stazioni o nei luoghi di acquisto dei biglietti è opportuno installare punti vendita e distributori di dispositivi di sicurezza.

- Vanno previste misure per la gestione dei passeggeri e degli operatori nel caso in cui sia accertata una temperatura corporea superiore a 37,5° C.

- Vanno adottati sistemi di informazione e di divulgazione, nei luoghi di transito dell'utenza, relativi al corretto uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché sui comportamenti che la stessa utenza è obbligata a tenere all'interno delle stazioni e autostazioni, degli aeroporti, dei porti e dei luoghi di attesa, nella fase di salita e discesa dal mezzo di trasporto e durante il trasporto medesimo.

- Vanno adottati interventi gestionali, ove necessari, di regolamentazione degli accessi alle principali stazioni e autostazioni, agli aeroporti, e ai porti al fine di evitare affollamenti e ogni possibile occasione di contatto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro.

- Vanno adottate misure organizzative, con predisposizione di specifici piani operativi, finalizzate a limitare ogni possibile occasione di contatto nella fase di salita e di discesa dal mezzo di trasporto, negli spostamenti all'interno delle principali stazioni e autostazioni, degli aeroporti e dei porti, nelle aree destinate alla sosta dei passeggeri e durante l'attesa del mezzo di trasporto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro, escludendo da tale limitazione i minori accompagnati e i non vedenti se accompagnati da persona che vive nella stessa unità abitativa.

Per i non vedenti non accompagnati da persona che vive nella stessa unità abitativa, dovrà essere predisposta un'adeguata organizzazione del servizio per garantire la fruibilità dello stesso servizio, garantendo la sicurezza sanitaria.

- Sui mezzi di trasporto è opportuno al fine di perseguire una migliore e funzionale capienza dei mezzi di trasporto pubblico e ottimizzare gli spazi, fermo restando l'obbligo di indossare una mascherina di protezione, procedere anche alla utilizzazione in verticale delle sedute. Tale modalità, ove realizzabile, consentirà, escludendo un posizionamento c.d. faccia a faccia di ridurre la distanza interpersonale di un metro con un maggiore indice di riempimento dei mezzi.

- Il distanziamento di un metro non è necessario nel caso si tratti di persone che vivono nella stessa unità abitativa.

- Al fine di aumentare l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto, dovrà essere valutata, dopo adeguata sperimentazione, la possibilità dell'installazione, di separazioni removibili tipo plexiglass o altro materiale idoneo tra i sedili che non comportino modifiche strutturali sulle disposizioni inerenti la sicurezza;

- Realizzare, ove strutturalmente possibile, anche con specifici interventi tecnici, la massima areazione naturale dei mezzi di trasporto.

b) Raccomandazioni per tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico.

- Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore).

- Acquistare, ove possibile, i biglietti in formato elettronico, on-line o tramite app.

- Seguire la segnaletica e i percorsi indicati all'interno delle stazioni o alle fermate mantenendo sempre la distanza di almeno un metro dalle altre persone.

- Utilizzare le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa, rispettando sempre la distanza interpersonale di sicurezza di un metro.
- Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti.
- Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.
- Nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso.

## ALLEGATO TECNICO - SINGOLE MODALITA' DI TRASPORTO

### SETTORE AEREO

Per il settore del trasporto aereo vanno osservate specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Si richiede, pertanto, l'osservanza delle seguenti misure a carico, rispettivamente, dei gestori, degli operatori aeroportuali, dei vettori e dei passeggeri:

- gestione dell'accesso alle aerostazioni prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;
- interventi organizzativi e gestionali e di contingentamento degli accessi al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi comuni dell'aeroporto al fine di evitare affollamenti nelle zone antistanti i controlli di sicurezza;
- previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;
- obbligo di distanziamento interpersonale di un metro a bordo degli aeromobili, all'interno dei terminal e di tutte le altre facility aeroportuali (es. bus per trasporto passeggeri). Con particolare riferimento ai gestori ed ai vettori nelle aree ad essi riservate, questi ultimi predispongono specifici piani per assicurare il massimo distanziamento delle persone nell'ambito degli spazi interni e delle infrastrutture disponibili. In particolare, nelle aree soggette a formazione di code sarà implementata idonea segnaletica a terra e cartellonistica per invitare i passeggeri a mantenere il distanziamento interpersonale;
- i passeggeri sull'aeromobile dovranno indossare necessariamente una mascherina;
- consentire gli spostamenti dei viaggiatori all'interno degli aeromobili solo nei casi strettamente necessari;
- attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, anche più volte al giorno in base al traffico dell'aerostazione e sugli aeromobili, con specifica attenzione a tutte le superfici che possono essere toccate dai passeggeri in circostanze ordinarie. Tutti i gate di imbarco dovrebbero essere dotati di erogatori di gel disinfettante. Gli impianti di climatizzazione vanno gestiti con procedure e tecniche miranti alla prevenzione della contaminazione batterica e virale;
- introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali. In linea di massima, potrebbero comunque prevedersi controlli della temperatura all'ingresso dei filtri di sicurezza o al terminal d'imbarco, per le partenze, ed alla discesa dall'aereo per gli arrivi in tutti gli aeroporti.

### SETTORE MARITTIMO E PORTUALE

#### Trasporto marittimo di passeggeri

Con riferimento al settore del trasporto marittimo, specifiche previsioni vanno dettate in materia di prevenzione dei contatti tra passeggeri e personale di bordo, di mantenimento di un adeguato distanziamento sociale e di sanificazione degli ambienti della nave che peraltro sono già sostanzialmente previste nel protocollo condiviso del 20 marzo 2020. In particolare, si richiede l'adozione delle sotto elencate misure:

- evitare, per quanto possibile, i contatti fra personale di terra e personale di bordo e, comunque, mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- I passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca. Vanno rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di

macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini;

- l'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, avendo cura che le operazioni di disinfezione non interferiscano o si sovrappongano con l'attività commerciale dell'unità. Nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aerazione, etc.);

- le imprese forniscono indicazioni ed opportuna informativa tramite il proprio personale o mediante display:

- per evitare contatti ravvicinati del personale con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni dei dispositivi individuali;

- per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri;

- per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco, prevedendo appositi percorsi dedicati;

- per il TPL marittimo è necessario l'utilizzo di dispositivi di sicurezza come previsto anche per il trasporto pubblico locale di terra.

#### Gestione di terminal passeggeri, stazioni marittime e punti di imbarco/sbarco passeggeri

Negli ambiti portuali è richiesta particolare attenzione al fine di evitare una concentrazione di persone in quei luoghi soggetti a diffusa frequentazione, come le stazioni marittime, i terminal crociere e le banchine di imbarco/sbarco di passeggeri. Sono indicate, a tal fine, le seguenti misure organizzative e di prevenzione, da attuarsi sia a cura dei terminalisti, nelle aree in concessione, sia a cura dei vari enti di gestione delle aree portuali in relazione al regime giuridico delle aree stesse:

1. Predisposizione di apposito piano di prevenzione e protezione, contenente l'analisi del rischio e le misure necessarie alla sua mitigazione, in coerenza con le vigenti disposizioni nazionali in materia di emergenza da covid-19;

2. Corretta gestione delle infrastrutture portuali/terminal/stazioni marittime adibite alla sosta/transito di passeggeri avendo cura di:

a) informare l'utenza in merito ai rischi esistenti ed alle necessarie misure di prevenzione quali, il corretto utilizzo dei dispositivi individuali di protezione (mascherine, guanti), il distanziamento sociale, l'igiene delle mani. A tale scopo, può costituire utile strumento oltre a cartellonistica plurilingue, anche la disponibilità di immagini "QR Code" associati a tali informazioni che consentono all'utente di visualizzare le stesse sul proprio smartphone o altro dispositivo simile;

b) promuovere la più ampia diffusione di sistemi on-line di prenotazione e di acquisto dei biglietti, limitando al minimo le operazioni di bigliettazione in porto;

c) evitare ogni forma di assembramento delle persone in transito attraverso il ricorso a forme di contingentamento e programmazione degli accessi, l'utilizzo di percorsi obbligati per l'ingresso e l'uscita;

d) far rispettare la distanza sociale di 1 (uno) metro tra le persone;

e) installare un adeguato numero di distributori di disinfettante per una costante e igiene e pulizia delle mani;

f) programmare frequentemente un'adeguata sanificazione degli ambienti nei quali transitano i passeggeri e delle superfici esposte al contatto, con particolare riguardo ai locali igienici;

g) rinforzare la presenza di personale preposto ai servizi di vigilanza, accoglienza e informazione dell'utenza all'interno delle aree portuali/terminal crociere/stazioni marittime.

## SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICO, LACUALE, LAGUNARE, COSTIERO E FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- l'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici e delle infrastrutture nel rispetto delle prescrizioni sanitarie in materia oltre che delle ordinanze regionali e del Protocollo siglato dalle associazioni di categoria, OO.SS. e MIT in data 20 marzo 2020, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali come previsto dal medesimo protocollo condiviso;

- i passeggeri dovranno utilizzare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;

- la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo deve avvenire secondo flussi separati:

- negli autobus e nei tram prevedere la salita da una porta e la discesa dall'altra porta, ove possibile;

- vanno rispettati idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale, anche eventualmente con un'apertura differenziata delle porte;

- nei vaporetto la separazione dei flussi sarà attuata secondo le specificità delle unità di navigazione lagunari, costiere e lacuali;

- sugli autobus e sui tram va garantito un numero massimo di passeggeri in modo da consentire il rispetto della distanza di un metro tra gli stessi, contrassegnando con marker i posti che non possono essere occupati. Per la gestione dell'affollamento del veicolo, l'azienda può dettare disposizioni organizzative al conducente tese anche a non effettuare alcune fermate;

- nelle stazioni della metropolitana:

- prevedere differenti flussi di entrata e di uscita, garantendo ai passeggeri adeguata informazione per l'individuazione delle banchine e dell'uscita e il corretto distanziamento sulle banchine e sulle scale mobili anche prima del superamento dei varchi;

- predisporre idonei sistemi atti a segnalare il raggiungimento dei livelli di saturazione stabiliti;

- prevedere l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza e/o telecamere intelligenti per monitorare i flussi ed evitare assembramenti, eventualmente con la possibilità di diffusione di messaggi sonori/vocali/scritti;

- applicare marker sui sedili non utilizzabili a bordo dei mezzi di superficie e dei treni metro;

- sospendere, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo;

- sospendere l'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti;

- installare apparati, ove possibile, per l'acquisto self-service dei biglietti, che dovranno essere sanificate più volte al giorno, contrassegnando con specifici adesivi le distanze di sicurezza;

- adeguare la frequenza dei mezzi nelle ore considerate ad alto flusso di passeggeri, nei limiti delle risorse disponibili;

- per il TPL lagunare l'attività di controlleria potrà essere effettuata anche sui pontili e pontoni galleggianti delle fermate.

## SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO FUNIVIARIO (FUNIVIE, FUNICOLARI E SEGGIOVIE)

Fermo restando che la responsabilità individuale degli utenti costituisce elemento essenziale per dare efficacia alle generali misure di prevenzione, per il settore funiviario, ossia funivie, cabinovie, funicolari e seggiovie, trovano applicazione le seguenti misure minime di sicurezza:

A bordo di tutti i sistemi di trasporto o veicoli:

- Obbligo di indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca;

- Disinfezione sistematica dei mezzi;

Sui sistemi di trasporto o veicoli chiusi:

- Limitazione della capienza massima di ogni mezzo, per garantire il distanziamento interpersonale di un metro. Sono esclusi dalla predetta limitazione le persone viaggianti nella stessa cabina che vivono nella stessa unità abitativa in assenza di altri passeggeri;

- Distribuzione delle persone a bordo, anche mediante marker segnaposti, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro nei mezzi;

- Areazione continua tramite apertura dei finestrini e delle boccole.

Nelle stazioni:

- Disposizione di tutti i percorsi nonché delle file d'attesa in modo tale da garantire il distanziamento interpersonale di un metro tra le persone, escluse le persone che vivono nella stessa unità abitativa;

- Disinfezione sistematica delle stazioni;

- Installazione di dispenser di facile accessibilità per consentire l'igienizzazione delle mani degli utenti e del personale.

## SETTORE FERROVIARIO

Per il settore considerato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- informazioni alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) in merito a:

- misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie;

- notizie circa le tratte ferroviarie attive, in modo da evitare l'accesso degli utenti agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni;

- incentivazioni degli acquisti di biglietti on-line.

Nelle principali stazioni:

- gestione dell'accesso alle stazioni ferroviarie prevedendo, ove possibile, una netta separazione delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti;

- interventi gestionali al fine di favorire la distribuzione del pubblico in tutti gli spazi della stazione onde di evitare affollamenti nelle zone antistanti le banchine fronte binari;

- previsione di percorsi a senso unico all'interno delle stazioni e nei corridoi fino ai binari, in modo da mantenere separati i flussi di utenti in entrata e uscita;

- attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni delle stazioni;

- installazione di dispenser di facile accessibilità per permettere l'igiene delle mani dei passeggeri;

- regolamentazione dell'utilizzo di scale e tappeti mobili favorendo sempre un adeguato distanziamento tra gli utenti;

- annunci di richiamo alle regole di distanziamento sociale sulle piattaforme invitando gli utenti a mantenere la distanza di almeno un metro;

- limitazione dell'utilizzo delle sale di attesa e rispetto al loro interno delle regole di distanziamento;

- ai gate, dove presenti, raccomandabili controlli della temperatura corporea;

- nelle attività commerciali:

- contingentamento delle presenze;

- mantenimento delle distanze interpersonali;
- separazione dei flussi di entrata/uscita;
- utilizzo dispositivi di sicurezza sanitaria
- regolamentazione delle code di attesa;
- acquisti on-line e consegna dei prodotti in un luogo predefinito all'interno della stazione o ai margini del negozio senza necessita' di accedervi.

A bordo treno:

- distanziamento interpersonale di un metro a bordo con applicazione di marker sui sedili non utilizzabili;
- posizionamento di dispenser di gel igienizzanti su ogni veicolo, ove ciò sia possibile;
- eliminazione della temporizzazione di chiusura delle porte esterne alle fermate, al fine di facilitare il ricambio dell'aria all'interno delle carrozze ferroviarie;
- sanificazione sistematica dei treni;
- potenziamento del personale dedito ai servizi di igiene e decoro;
- individuazione dei sistemi di regolamentazione di salita e discesa in modo da evitare assembramenti in corrispondenza delle porte, anche ricorrendo alla separazione dei flussi di salita e discesa;
- I passeggeri dovranno indossare necessariamente una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.

Sui treni a lunga percorrenza (con prenotazione on-line):

- distanziamento interpersonale di un metro a bordo assicurato anche attraverso un meccanismo di preventivo prenotazione;
- adozione del biglietto nominativo al fine di identificare tutti i passeggeri e gestire eventuali casi di presenza a bordo di sospetti o conclamati casi di positività al virus covid-19;
- sospensione dei servizi di ristorazione a bordo (welcome drink, bar, ristorante e servizi al posto).

#### SERVIZI DI TRASPORTO NON DI LINEA

Per quanto riguarda i servizi di trasporto non di linea, oltre alle previsioni di carattere generale per tutti i servizi di trasporto pubblico, va innanzi tutto evitato che il passeggero occupi il posto disponibile vicino al conducente.

Sui sedili posteriori nelle ordinarie vetture, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, non potranno essere trasportati, distanziati il piu' possibile, più di due passeggeri qualora muniti di idonei dispositivi di sicurezza.

L'utilizzo della mascherina non è obbligatorio per il singolo passeggero, che occupi i sedili posteriori, nel caso in cui la vettura sia dotata di adeguata paratia divisoria tra le file di sedili;

Nelle vetture omologate per il trasporto di sei o più passeggeri dovranno essere replicati modelli che non prevedano la presenza di piu' di due passeggeri per ogni fila di sedili, fermo restando l'uso di mascherine. E' preferibile dotare le vetture di paratie divisorie.

Il conducente dovrà indossare dispositivi di protezione individuali.

Le presenti disposizioni per quanto applicabili, e comunque sino all'adozione di specifiche linee guida, vanno estese anche ai natanti che svolgono servizi di trasporto non di linea.

---°---

La Regione Piemonte, in tema di misure di prevenzione al contagio al CoVid-19, non ha fornito alle Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale in Piemonte ulteriori disposizioni rispetto a quelle previste a livello nazionale.

L'Agencia della Mobilità Piemontese che ha, tra l'alto, il compito di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale, ha provveduto, a mezzo di apposite comunicazioni, a ricordare alle succitate Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale in Piemonte l'obbligo di ottemperare alle disposizioni nazionali vigenti già riportate nella presente sezione tematica.

L'Agencia della Mobilità Piemontese, su specifico indirizzo dato dall'Assessore regionale ai Trasporti: Marco GABUSI, in merito all'utilizzo dei Servizi di TPL da parte di persone non vedenti durante la gestione dell'emergenza epidemiologica, ha fornito alle Aziende esercenti i servizi di che trattasi, nel corso del mese di giugno, le seguenti disposizioni operative:

"Come atteso e auspicato, la graduale riapertura delle attività economiche e commerciali ha determinato un progressivo ritorno all'utilizzo del trasporto pubblico da parte dell'Utenza, anche grazie agli interventi messi in atto al fine di adattarlo alle esigenze di contenimento dell'emergenza epidemiologica così come individuate da ultimo con il DPCM del 17 maggio 2020.

Ci sono tuttavia pervenute dalle Associazioni delle Persone con Disabilità alcune segnalazioni relative alla difficoltà di accesso ai mezzi e di individuazione dei posti a sedere da parte dell'Utenza non vedente: al fine di adottare comportamenti uniformi sull'intero territorio regionale, si richiede cortesemente di verificare la possibilità di riservare ai non vedenti non accompagnati il primo posto a sedere utilizzabile sulla sinistra con possibilità di accesso a bordo utilizzando la porta anteriore.

In particolare per quanto riguarda i servizi extraurbani si prega di favorire per la medesima categoria di Utenza la possibilità di prenotare anticipatamente il viaggio (con un preavviso di almeno 24 ore o di un giorno lavorativo).

Si richiede altresì di dare opportune indicazioni al proprio Personale di guida affinché possa garantire il necessario supporto ai disabili visivi sia effettuando ove possibile la fermata dell'autobus in prossimità della palina (in modo da agevolare la salita utilizzando la porta anteriore), sia fornendo verbalmente le informazioni relative al servizio in atto (Linea, destinazione, etc.) e alla fermata richiesta di discesa."

Altro aspetto significativo emerso fin dall'inizio dell'emergenza è quello relativo al problema del mancato utilizzo del titolo di viaggio da parte degli utenti.

Le indicazioni fornite a livello nazionale e le richieste formulate dalle Regioni e dalle imprese di trasporto hanno portato ad un intervento ministeriale che si è concretizzato nel Decreto Rilancio.

Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio) reca Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il provvedimento si compone di 266 articoli, suddivisi in otto Titoli, al Titolo VIII - Misure di settore - Capo III - vengono trattate le misure sulle infrastrutture e i trasporti.

Nel settore dei trasporti viene prevista la costituzione di una nuova società pubblica di

trasporto aereo, stabilendo un limite di capitalizzazione con risorse pubbliche pari a 3 miliardi di euro; vengono stanziati risorse per la promozione della mobilità sostenibile e per il sostegno del trasporto pubblico locale, nonché all'articolo 215 vengono indicate le succitate misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL.

Sulla tematica evidenziata afferente i rimborsi, sono state previste due modalità di ristoro: emissione di voucher di importo pari al titolo di viaggio oppure estensione della durata dell'abbonamento per un periodo pari a quello durante il quale non è stato possibile utilizzarlo.

*Art. 215*

*(Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL)*

*1. In caso di mancata utilizzazione, in conseguenza delle misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dall'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, nonché dai relativi provvedimenti attuativi, di titoli di viaggio, ivi compresi gli abbonamenti, le aziende erogatrici di servizi di trasporto ferroviario ovvero di servizi di trasporto pubblico locale procedono nei confronti aventi diritto al rimborso, optando per una delle seguenti modalità:*

*a) emissione di un voucher di importo pari all'ammontare del titolo di viaggio, ivi compreso l'abbonamento, da utilizzare entro un anno dall'emissione;*

*b) prolungamento della durata dell'abbonamento per un periodo corrispondente a quello durante il quale non ne è stato possibile l'utilizzo.*

*2. Ai fini dell'erogazione del rimborso, gli aventi diritto comunicano al vettore il ricorrere delle situazioni di cui al medesimo comma 1, allegando:*

*a) la documentazione comprovante il possesso del titolo di viaggio di cui al comma 1, in corso di validità durante il periodo di efficacia dei provvedimenti attuativi delle misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 o dall'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;*

*b) dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al mancato utilizzo, in tutto o in parte, del titolo di viaggio in conseguenza dei provvedimenti attuative delle misure di contenimento di cui alla lettera a).*

*3. Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 2, il vettore procede al rimborso secondo le modalità di cui al comma 1.*

Queste indicazioni ministeriali per essere applicate necessitano però di ulteriori approfondimenti a livello regionale.

Le parti sociali ed istituzionali coinvolte stanno quindi lavorando ai dovuti passaggi per rendere realizzabile quanto indicato.

Sono in corso confronti a più livelli per determinare i tempi e le modalità per i rimborsi agli utenti piemontesi.

---

## Sezione 2.2 - Le misure sanzionatorie

---

Le regole di comportamento per evitare il contagio da Covid-19 sui mezzi pubblici sono tante e stringenti, ma in più di un caso i passeggeri non possono essere multati.

Lo ha chiarito il 20 maggio 2020 una circolare del Ministero dell'Interno. Di fatto, sarà possibile sanzionare solo chi viola norme generali come la raccomandazione di non salire se si ha la febbre, l'obbligo di indossare la mascherina o il divieto di assembramento. Per le altre violazioni, gli agenti potranno solo fare solo ramanzine.

In questo periodo di emergenza coronavirus occorre prender atto del fatto che non vale la considerazione che spesso si fa con le norme di sicurezza, cioè che la vera sanzione non è quella stabilita dalle norme ma quella della dura realtà (per esempio, l'incidente se si viola il Codice della strada), con la pandemia, le conseguenze delle violazioni commesse da chi è contagioso ricadono sugli altri.

È il caso di chi è, a sua insaputa, positivo al Covid-19 e sta in mezzo alla gente senza mascherina, mentre ancor più grave è il caso di chi pur a conoscenza di essere stato contagiato non si sottopone alla quarantena prevista dalle norme. In quest'ultima situazione le sanzioni sono cogenti.

### L'indicazione agli agenti

La circolare ministeriale (emanata dalla direzione centrale delle Specialità della Polizia e protocollata col numero 300/A/3576/20/115/28), afferma che «in caso di accertata violazione» delle raccomandazioni imposte all'utenza che non ricadono in obblighi imposti dai DPCM sull'emergenza coronavirus, *«l'operatore di polizia dovrà, comunque, invitare verbalmente l'utente al loro rispetto, **astenedosi**, salvo i casi sottoindicati, dall'applicare sanzioni»*.

### Dove c'è la sanzione

I «casi sottoindicati» nella circolare sono quelli in cui le raccomandazioni coincidono con obblighi e divieti menzionati dai DPCM che da febbraio si susseguono per regolare la vita durante questi mesi di pandemia.

In sostanza, generalmente le raccomandazioni sono contenute nei protocolli e nelle linee guida stabilite per settore di attività e ambito della vita (uffici, luoghi di culto, cantieri, giardini, sport, mezzi di trasporto eccetera), raccolte nei ben 17 allegati al DPCM, quello del 17 maggio.

Nel corpo del DPCM, invece, sono stabiliti obblighi e divieti e a questi obblighi e divieti sono applicabili le sanzioni specifiche introdotte per questa emergenza dall'articolo 4 del Decreto Legge n. 19/2020: pagamento di una somma-base di 400 euro e, per le violazioni commesse nell'attività d'impresa, la chiusura da 5 a 30 giorni.

Più precisamente, le violazioni per le quali può scattare la sanzione nel campo dei trasporti, sono:

- salire su un mezzo pubblico se si ha più di **37,5 °C di febbre**, perché in questo caso i Dpcm impongono di restare a casa;
- non indossare la **mascherina a bordo o nelle stazioni sotterranee o comunque chiuse**, perché nel Dpcm del 17 maggio è previsto l'obbligo di farlo nei luoghi chiusi aperti al pubblico, come possono essere considerati anche i mezzi di trasporto pubblico e le stazioni ;
- non indossare la mascherina alle fermate all'aperto (come per esempio quelle dei bus, di molti treni e alcune della metropolitana) **nei casi in cui non si possa rispettare la distanza di almeno un metro** dalle altre persone, perché il DPCM del 17 maggio prevede l'obbligo in tutti i casi in cui non si possa mantenere continuamente tale distanza;
- formare un **assembramento**, ovunque esso si verifichi, perché il divieto di assembrarsi è sempre stato imposto da tutte le norme sull'emergenza in corso.

#### Dove la sanzione non c'è

L'allegato 15 al DPCM 17 maggio, però, indica anche altri comportamenti dell'utenza non sanzionabili ma solo redarguibili (si consideri ovviamente il rischio dell'utente di rischiare di contagiare e contagiarsi).

Questi comportamenti sono:

- non acquistare, ove possibile, i **biglietti** in formato elettronico, on line o tramite app;
- non seguire la segnaletica e i **percorsi** indicati all'interno delle stazioni o alle fermate;
- non mantenere sempre la **distanza** di almeno un metro dalle altre persone;
- salire e scendere dal mezzo dalla porta sbagliata, non rispettando quindi i **flussi separati** di entrata e uscita e le prescrizioni espresse sul mezzo;
- sedersi nei **posti non consentiti**;
- avvicinarsi al **conducente** o chiedergli informazioni;
- non rispettare la raccomandazione di **igienizzare** frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso, nel corso del viaggio.

#### Dove la sanzione c'è lo stesso

La circolare puntualizza che anche molti di questi comportamenti vietati ma di per sé non punibili possono sfociare in una fattispecie punibile e per questo essere puniti.

Ad esempio:

- chi non rispetta la segnaletica nelle stazioni o alle fermate o utilizza le porte sbagliate per salita o discesa rischia di trovarsi in un assembramento, che è sanzionato.
- trovarsi troppo vicino a un'altra persona senza indossare la mascherina (che all'aperto normalmente è obbligatoria quando non si riesce a garantire continuamente la distanza di almeno un metro dagli altri).

---

## Sezione 2.3 - Le misure adottate dalle Aziende

---

Nel corso dell'attività di controllo effettuate nella "Città di Torino" nelle giornate del 4 e 7 maggio 2020, sono stati intercettati i mezzi di trasporto delle seguenti Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale:

---

Autostradale

---

Autoticino

---

Cavourese

---

GTT

---

Arriva Sadem

---

Trenitalia

---

Mentre nelle giornate del 3 e 8 giugno 2020, sono stati intercettati i mezzi di trasporto delle seguenti Aziende:

---

GTT

---

Trenitalia

---

Nella presente sezione vengono di seguito riportate, sinteticamente, le misure comunicate all'utenza ed assunte dalle 6 succitate Aziende in tema di prevenzione al contagio al Covid-19.

Tali informazioni sono state tratte dai relativi siti Aziendali o dalle comunicazioni ufficiali intercorse con le strutture regionali competenti, nonché dalle locandine presenti sui mezzi in servizio.

### *AUTOSTRADALE*

Avviso al pubblico

Modalità di fruizione del servizio di trasporto in vigore dal 04 Maggio 2020.

La salita e discesa dal mezzo sono ammesse solo dalla porta posteriore e/o centrale.

Obbligo di salita a bordo con mascherina (anche di stoffa) per la protezione di naso e bocca.

La vendita dei biglietti a bordo e' sospesa: dotarsi di titolo viaggio presso le rivendite prima di salire a bordo.

Obbligo di occupare massimo 2 posti per fila di sedili (uno a destra e uno a sinistra rispetto al passaggio centrale) preferibilmente a file alternate.

La Società non è responsabile in caso di affluenza maggiore a bordo in violazione delle disposizioni governative circa la distanza di sicurezza di minimo 1 metro da mantenere tra le persone, di mancato rispetto delle misure igieniche nonché di comportamenti individuali che possono aumentare il rischio di contagio.

### *AUTOTICINO*

Comunicazione all'utenza per gestione emergenza Covid-19.

Questo autobus, dedicato al trasporto pubblico di passeggeri, è soggetto alle procedure di igienizzazione, sanificazione e disinfezione nei termini e con le modalità stabilite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore della Sanità.

#### SI INVITANO I PASSEGGERI

- A Non salire a bordo se avvertono sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore).
- Munirsi, prima di salire a bordo dell'autobus, dell'adeguato titolo di viaggio, ove possibile preferendo il formato elettronico, acquistandolo online o tramite app.
- Indossare, prima di salire a bordo dell'autobus e per tutta la durata del viaggio, e nelle relative pertinenze, una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
- Salire a bordo dell'autobus utilizzando la porta anteriore e scendere utilizzando la porta posteriore/centrale. Rispettare la distanza di sicurezza di 1 metro con gli altri passeggeri e il conducente dell'autobus.
- Non avvicinarsi, anche per chiedere informazioni, al conducente. Igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso, durante il viaggio.
- Prendere posto solo negli appositi sedili non contrassegnati garantendo il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro.

Si porta a conoscenza dei passeggeri che il mancato rispetto delle sopra riportate disposizioni è sanzionato per legge e potrà comportare, da parte delle Autorità pubbliche competenti, l'interruzione di questo servizio.

### *CAVOURESE*

Tutti i passeggeri hanno l'obbligo di utilizzare la mascherina a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale. La mascherina deve coprire il naso e la bocca per tutta la durata del viaggio.

E' vietata la salita a bordo dei bus se sprovvisti di mascherina.

Il personale di bordo ha quindi la facoltà di non far salire i passeggeri che ne sono sprovvisti.

Inoltre, per garantire il distanziamento sociale (distanza interpersonale di almeno 1 metro) i passeggeri devono seguire le seguenti regole:

- E' vietato occupare la prima fila di sedili posta alle spalle del conducente.
- E' consentito l'utilizzo dei soli posti a sedere lato finestrino.
- I posti delimitati devono rimanere liberi.
- Non è consentito il trasporto di passeggeri in piedi.
- Fanno eccezione i bus urbani dove comunque si deve rispettare la distanza minima di 1 metro.
- La salita avviene esclusivamente dalla porta anteriore.
- La discesa avviene esclusivamente dalla porta centrale e/o posteriore.
- Per i bus che hanno una sola porta si applica la seguente regola: le persone in salita devono dare precedenza alle persone che scendono.
- Come conseguenza delle regole di distanziamento sociale è temporaneamente sospesa l'emissione di biglietti a bordo dei bus.
- Gli utenti devono munirsi di biglietto a terra (o di altro biglietto di tipo elettronico).

### *GRUPPO TORINESE TRASPORTI*

Con l'avvio della Fase 2 per l'emergenza Coronavirus e il conseguente aumento delle persone che fanno uso del mezzo pubblico, dal 4 maggio è potenziato il servizio operativo su tutta la rete di tram, bus e metropolitana, simile a quello delle giornate feriali con le scuole chiuse.

Pur proseguendo le operazioni di sanificazione e disinfezione di bus, tram, metropolitana e treni, è assolutamente necessario rispettare le nuove regole anti-contagio che riguardano in particolare la limitazione della capienza dei mezzi: è infatti consentita la salita a bordo di massimo 20 passeggeri sui bus da 12 metri e di 30 persone sui bus da 18 metri e sui tram.

E' obbligatorio indossare la mascherina a bordo di tutti i mezzi pubblici.

Sono disponibili dispenser di disinfettante idroalcolico per igienizzare le mani quando si sale a bordo.

Sui bus e sui tram arancioni si sale dalla porta posteriore e si scende da quella centrale.

Sugli altri tram e sui bus che non hanno la porta posteriore si deve fare scendere i passeggeri prima di salire a bordo, sempre nel rispetto delle distanze.

Sulle porte di tutti i mezzi sono comunque presenti vetrofanie che lo ricordano.

Saranno presenti cartelli e una apposita segnaletica a terra per consentire alla clientela di viaggiare in sicurezza rispettando la distanza di 1 metro.

In metropolitana sono differenziati i percorsi di entrata (frece verdi) e uscita (frece blu) e sono presenti sul pavimento delle banchine e dei treni apposite segnaletiche per il rispetto delle distanze.

I sedili non utilizzabili su tram bus, metro e treni sono segnalati da specifici adesivi.

Dal 4 maggio saranno presenti cartelli e una apposita segnaletica a terra (anche in fermata) per consentire alla clientela di viaggiare in sicurezza rispettando la distanza di 1 metro.

In metropolitana saranno differenziati i percorsi di entrata (frece verdi) e uscita (frece blu) e saranno presenti sul pavimento delle banchine e dei treni apposite segnaletiche per il rispetto delle distanze.

## *ARRIVA SADEM*

Distribuzione e divulgazione informativa con le regole di comportamento del Ministero della Salute a clienti e dipendenti. Le norme sono state esposte sia sui nostri automezzi, che nei depositi, sul sito aziendale, nelle autostazioni, nelle bacheche internet e sulla nostra Intranet. Sanificazione quotidiana di tutti i mezzi tramite l'utilizzo del prodotto Biospot, a base di cloro, con particolare attenzione al posto guida, ai corrimani, appoggi e punti di maggior contatto.

Per tutelare la propria salute e quella degli altri si raccomanda di:

- per la salita e discesa dal mezzo utilizzare la porta centrale o posteriore.
- tenere una distanza di almeno 1 metro con le altre persone.
- distribuirsi in modo omogeneo lungo tutto il mezzo.
- evitare di sostare vicino all'autista e negli spazi in prossimità delle porte di salita e discesa.

Per tutelare la propria salute e quella degli altri si raccomanda di munirsi di biglietto prima di salire a bordo Arrva Sadem mette a disposizione della clientela i seguenti canali:

- acquisto di biglietto presso l'Autostazione di corso Bolzano e rivendite della rete Arriva Sadem.
- acquisto o ricarica abbonamento Arriva Sadem / Formula.

<https://ecommerce.extrato.it/>

## *TRENITALIA*

Al fine di garantire le condizioni per evitare il rischio di ulteriori forme di contagio, in conformità a quanto previsto all'allegato 9 del DPCM del 26 aprile, saranno attivate progressivamente le misure previste nello stesso con particolare riferimento a:

- 1) sanificazione ed igienizzazione ad ogni ingresso in impianto di manutenzione, o presso località attrezzate, attraverso l'utilizzo di atomizzatori e successiva igienizzazione di tutte le superfici (frequenza massima ogni 2 giorni);
- 2) potenziamento delle attività di igiene e pulizia;
- 3) installazione su tutti i rotabili di dispenser di soluzione sanificante;
- 4) dotazione di mascherine e guanti al personale di bordo;
- 5) apposizione di marker sui posti;
- 6) identificazione delle porte di salita e discesa;
- 7) erogazione di adeguata informazione ai passeggeri sulle norme comportamentali da adottare in relazione a quanto previsto nel citato DPCM.

### Parte 3

#### Sezione 3.1 - I controlli sui servizi di trasporto effettuati nella "Città di Torino" il 4 e 7 maggio 2020.

Nel corso dell'attività di controllo sono state effettuate complessivamente **99** azioni di verifica così ripartite:

Tabella 1

TIPOLOGIA DI VERIFICA	Numero
SUI MEZZI VERIFICANDO LA PRESENZA DEGLI INDICATORI DI DISTANZIAMENTO PERSONE PRESENTI A BORDO (*)	66
SULLE FERMATE VERIFICANDO LA PRESENZA DEGLI INDICATORI DI DISTANZIAMENTO PERSONE SULLA BANCHINA	33
<b>TOTALE</b>	<b>99</b>

(\*)  
Si segnala che mentre si è proceduto nell'eseguire le **66** verifiche sui mezzi contestualmente al momento della salita/discesa dallo stesso sono state effettuate ulteriori **30** monitoraggi sulle banchine delle fermate.

Il presente rapporto si basa pertanto sulla verifica effettuata sia sui **66** mezzi sia sulle **63** banchine di fermate e/o capolinea.

#### CONTROLLI EFFETTUATI SUI MEZZI

Nella tabella sotto riportata sono elencate le Aziende monitorate nel corso dei controlli effettuati, nonché è riportato il numero dei mezzi controllati per ciascuna di queste Aziende.

Tabella 2

Azienda	Numero mezzi	%
Autostradale	1	1,52%
Autoticino	1	1,52%
Cavourese	1	1,52%
GTT	57	86,36%
Arriva Sadem	1	1,52%
TI	5	7,56%
<b>Totale</b>	<b>66</b>	

Nella tabella successiva sono invece riportati il numero dei mezzi controllati per ciascuna Azienda in relazione alla tipologia del trasporto effettuato (Urbano - Extra Urbano - Regionale - Interregionale).

Tabella 3

Tipologia del Trasporto	Azienda	Totale Aziendale	Totale Tipologia	%
Extra Urbano	Autoticino	1	5	7,58 %
	Cavourese	1		
	GTT	2		
	Arriva Sadem	1		
Interregionale	Autostradale	1	4	6,06 %
	TI	3		
Regionale	TI	2	2	3,03%
Urbano	GTT	55	55	83,33%
<b>Totale</b>		<b>66</b>	<b>66</b>	<b>100,00 %</b>

La tabella successiva riporta i dati relativi alla tipologia del mezzo di trasporto monitorato (Autobus - Tram - Metropolitana - Treno), per ogni singola Azienda.

Tabella 4

Azienda	Tipologia mezzo	Totale
Autostradale	Autobus	1
Autoticino	Autobus	1
Cavourese	Autobus	1
GTT	Autobus	35
GTT	Metropolitana	6
GTT	Tram	16
Arriva Sadem	Autobus	1
TI	Treno	5
<b>Totale</b>		<b>66</b>

## PRESENZA A BORDO MEZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nel corso dell'attività di controllo, sono stati ispezionati 66 mezzi si è proceduto a verificare se vi era la disponibilità a bordo mezzo di:

- Prodotti igienizzanti per le mani.
- Mascherine.

Su questo aspetto relativo all'attività di controllo effettuata occorre, per correttezza informativa, precisare che non essendo la verifica stata effettuata all'uscita del mezzo dal deposito, non si può escludere che i succitati DIP fossero presenti sul mezzo all'inizio corsa.

La tabella successiva riporta pertanto solo ciò che l'ispettore ha potuto appurare al momento del controllo effettuato.

Tabella 5

ESITO DELLA VERIFICA Numero mezzi	Prodotti igienizzanti per le mani	Mascherine
SI	16	0
NO	50	66
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>66</b>

In relazione all'esito del controllo effettuato, si evidenzia che i prodotti igienizzanti per le mani erano assenti nel **76%** dei mezzi controllati, mentre le mascherine risultavano assenti nel **100%** dei mezzi.

#### TIPOLOGIA DEL MEZZO MONITORATO

La seguente tabella rappresenta il numero dei mezzi monitorati in rapporto alla tipologia del mezzo di trasporto.

Tabella 6

Tipologia mezzo	N°	%
Autobus	39	59,09%
Metropolitana	6	9,09%
Tram	16	24,24%
Treno	5	7,58%
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>100,00%</b>

#### PRESENZA A BORDO MEZZO DEGLI INDICATORI DI DISTANZIAMENTO

Le tabelle successive declinano, in relazione alla tipologia dei mezzi, la situazione degli indicatori di distanziamento a bordo dei mezzi, rapportata alla tipologia del mezzo stesso.

##### Autobus

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale mezzi
Sui sedili	37	1	1	39
Sul pavimento	-	-	39	39
Sui finestrini	1	-	38	39

Si evidenzia che le Aziende di trasporto hanno utilizzato variegate tipologie di indicatori informativi di distanziamento sociale sui mezzi: da adesivi, a nastri da cantiere, a buste trasparenti con all'interno avvisi.



Segnaletica di distanziamento.



Segnaletica di distanziamento.



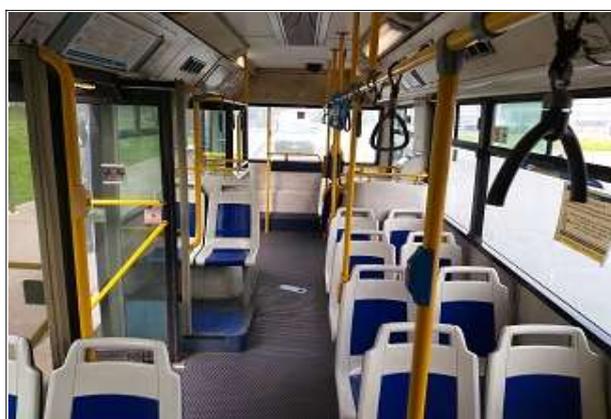
Segnaletica di distanziamento .



Segnaletica di distanziamento.



Segnaletica di distanziamento.



Assenza di segnaletica di distanziamento.

## Metropolitana

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale mezzi
Sui sedili	6	-	-	6
Sul pavimento	-	-	6	6
Sui finestrini	-	-	6	6



Segnaletica di distanziamento.



Segnaletica di distanziamento.



Segnaletica di distanziamento.

## Tram

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale mezzi
Sui sedili	16	-	-	16
Sul pavimento	-	-	16	16
Sui finestrini	-	-	16	16



Segnaletica di distanziamento.



Segnaletica di distanziamento.

## Treno

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale mezzi
Sui sedili	3	-	2	5
Sul pavimento	-	-	5	5
Sui finestrini	-	-	5	5



Segnaletica di distanziamento.



Assenza della segnaletica di distanziamento.

## PRESENZA INDICATORI DISTANZIAMENTO PERSONE SULLA BANCHINA

Come già anticipato, il presente rapporto, prende anche in considerazione la presenza o meno di indicatori di distanziamento fra persone collocati presso le banchine delle fermate e/o dei capolinea.

Complessivamente sono state visionate **63** banchine di fermata, di queste:

Tabella 7

Fermate semplici	48
Capolinea	15
<b>Totale</b>	<b>63</b>

In relazione alla tipologia della fermata, la situazione degli indicatori di distanziamento è la seguente.

Tabella 8

Presenza Indicatori di distanziamento	SI	NO	Totale
Fermate semplici	13	35	48
Capolinea	9	6	15
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>63</b>

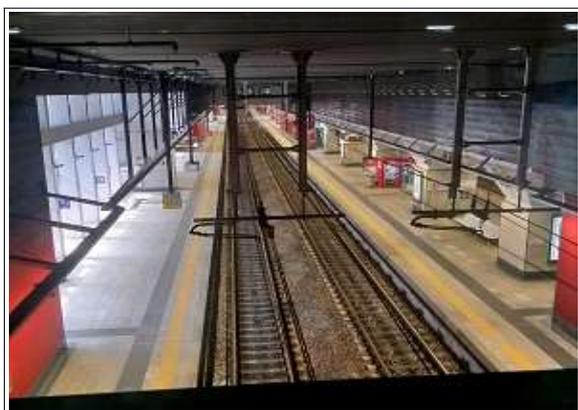
In questo caso si può constatare che presso le fermate semplici la presenza degli indicatori di distanziamento non raggiunge il **30%** delle fermate mentre presso i capolinea oggetto di ispezione la dotazione è prossima al **60 %** dei casi.

Per quanto concerne le banchine del servizio di trasporto urbano, in relazione alle verifiche effettuate, si può affermare che la presenza di tali indicazioni di distanziamento è stata realizzata alle fermate poste nelle direttrici stradali a più intenso traffico, mentre tali indicazioni di distanziamento sono pressoché assenti nelle banchine delle fermate della viabilità interna ai quartieri.



Segnaletica di distanziamento sulla banchina

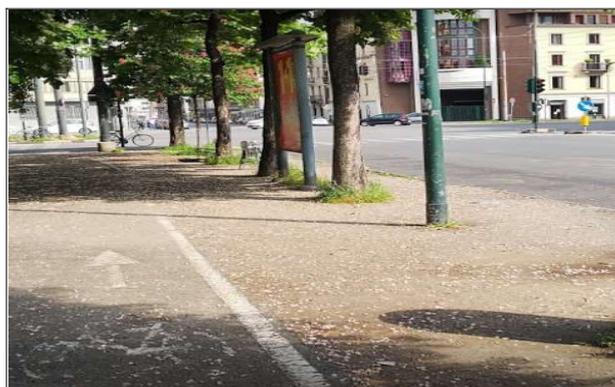
Si sottolinea che la presenza di tali indicazioni di distanziamento è totalmente assente nelle banchine di accesso ai treni delle stazioni di Torino Porta Nuova e di Torino Porta Susa, nonché nelle banchine del capolinea dell'Autostazione dei servizi di TPL sita in Corso Bolzano ed al capolinea degli analoghi servizi Extra Urbani di Corso Stati Uniti.



Banchina binario 1 e 2 stazione di Porta Susa.



Banchina binario stazione di Porta Nuova.



Banchina capolinea extra urbano Corso Stati Uniti.

Tali indicazioni di distanziamento sono invece presenti presso le banchine di accesso alle carrozze del servizio metropolitano della Linea 1 gestita dal Gruppo Torinese Trasporti sia alle fermate di Porta Susa sia a quelle di Porta Nuova.

Così come sono presenti specifiche indicazioni sulla pavimentazione per indicare la direzione di uscita dalla banchina.



Banchina accesso metropolitana Porta Susa



Banchina accesso metropolitana Porta Nuova.

## PRESENZA PERCORSI DI STANZIAMENTO ALLE STAZIONI

Nella Stazione di Torino Porta Nuova sono stati realizzati specifici percorsi dedicati ai viaggiatori per l'ingresso e l'uscita dalla stazione ed è presente personale dedicato al controllo ed all'indirizzamento, mentre alla stazione di Torino Porta Susa l'accesso alle banchine non ha particolari percorsi dedicati.



Segnaletica direzionale Porta Nuova.



Segnaletica direzionale Porta Nuova

Alle fermate della linea metropolitana 1 di Porta Nuova e di Torino Porta Susa, presso gli ascensori di accesso alle banchine, sono stati posti volantini informativi per l'utilizzo contingentato degli ascensori medesimi.



Volantino informativo accesso ascensori.

## SANIFICAZIONE AUTOBUS PRESSO CAPOLINEA

Le operazioni di sanificazione dell'autobus in servizio, si sono accertate solo in un unico caso.

Il fatto è accaduto precisamente alla banchina del capolinea della linea n. 57 gestita dal Gruppo Torinese Trasporti, sito in Corso Bolzano, nella giornata del 4.05.2020.

L'operazione di sanificazione dell'autobus veniva realizzata da una addetta a tale attività utilizzando il disinfettante cloro-attivo in compresse "BIOSPOT".



Sanificazione al Capolinea del bus n. 57

## VIAGGIATORI PRESENTI A BORDO DEL MEZZO

In questo capitolo vengono riportate le presenze a bordo dei mezzi di trasporto monitorati.

Tali valori di frequentazione non rappresentano un dato esaustivo ai fini della verifica della quantità di passeggeri trasportati dal mezzo in quella data corsa, in quanto si riferiscono alla sola presenza di viaggiatori in corrispondenza della fermata monitorata.

Tabella 9

N° Passeggeri riscontrato a bordo del mezzo	Mezzi monitorati				
	Autobus	Metropolitana	Tram	Treno*	Totale mezzi
<i>Passeggeri = 0</i>	12	-	-	n.r.	12
<i>Passeggeri = 1</i>	3	-	1	n.r.	4
<i>Passeggeri = 2</i>	2	-	-	n.r.	2
<i>Passeggeri = 3</i>	2	-	-	n.r.	2
<i>Passeggeri = 4</i>	4	-	-	n.r.	4
<i>Passeggeri = 5</i>	4	-	1	n.r.	5
<i>Passeggeri = 6</i>	3	-	2	n.r.	5
<i>Passeggeri = 7</i>	1	-	-	n.r.	1
<i>Passeggeri = 8</i>	-	1	-	n.r.	1
<i>Passeggeri = 9</i>	-	1	1	n.r.	2
<i>Passeggeri = 10</i>	1	1	2	n.r.	4
<i>Passeggeri = 12</i>	2	-	-	n.r.	2
<i>Passeggeri = 14</i>	1	1	1	n.r.	3
<i>Passeggeri = 15</i>	1	1	1	n.r.	3
<i>Passeggeri = 16</i>	-	-	1	n.r.	1
<i>Passeggeri = 18</i>	1	-	-	n.r.	1
<i>Passeggeri = 19</i>	1	-	-	n.r.	1
<i>Passeggeri = 20</i>	1	1	-	n.r.	2
<i>Passeggeri = 22</i>	-	-	1	n.r.	1
<i>Passeggeri = 28</i>	-	-	1	n.r.	1
<i>Passeggeri = 32</i>	-	-	1	n.r.	1
<i>Passeggeri = 33</i>	-	-	1	n.r.	1
<i>Passeggeri = 44</i>	-	-	1	n.r.	1
<i>Passeggeri = 48</i>	-	-	1	n.r.	1
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>61</b>

\* n.r. = dato non rilevato

## Parte 4

### Sezione 4.1 - I controlli sui servizi di trasporto effettuati nella "Città di Torino" il 3 e 8 giugno 2020.

Nel corso dell'attività di controllo svolta nelle due giornate del 03.06.2020 e del 08.06.2020 sono state effettuate complessivamente **155** azioni di verifica così ripartite:

Tabella 10

TIPOLOGIA DI VERIFICA	Numero
SUI MEZZI VERIFICANDO LA PRESENZA DEGLI INDICATORI DI DISTANZIAMENTO PERSONE PRESENTI A BORDO <sup>(1)</sup>	48
SULLE FERMATE VERIFICANDO LA PRESENZA DEGLI INDICATORI DI DISTANZIAMENTO PERSONE SULLA BANCHINA	107
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>

da notare che:

- mentre si è proceduto nell'eseguire le **48** verifiche effettuate a bordo del mezzo durante gli spostamenti, contestualmente al momento della salita/discesa dallo stesso sono state effettuate ulteriori **38** monitoraggi sulle banchine delle fermate.
- in fase istruttoria si è potuto constatare che **8** fermate sono state monitorate due volte in giorni differenti (03.06.2020 e 08/06/2020).

Complessivamente il presente rapporto si basa sulla verifica effettuata su **48** mezzi e sulla verifica effettuata sulle banchine di **145** fermate e/o capolinea, di cui **8** fatte due volte ma in differenti giorni.

### CONTROLLI EFFETTUATI SUI MEZZI

Nella tabella sotto riportata sono elencate le Aziende monitorate nel corso dei controlli effettuati, nonché è riportato il numero dei mezzi controllati per ciascuna di queste Aziende.

Tabella 11

Azienda	Numero mezzi	%
GTT	44	91,67%
TI	4	8,33%
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella successiva sono riportati il numero dei mezzi controllati per ciascuna Azienda in relazione alla tipologia del trasporto effettuato (Urbano - Extra Urbano - Regionale - Interregionale).

Tabella 12

Tipologia del Trasporto	Azienda	Totale Aziendale	Totale Tipologia	%
Urbano	GTT	43	43	89,58%
Regionale	TI	4	5	10,42%
Regionale	GTT	1		
<b>Totale</b>		<b>48</b>	<b>48</b>	<b>100,00 %</b>

### TIPOLOGIA DEL MEZZO MONITORATO

In relazione alla tipologia del mezzo di trasporto monitorato (Autobus; Tram; Metropolitana; Treno) la situazione è la seguente:

Tabella 13

Azienda	Tipologia mezzo	Totale
GTT	Autobus	33
GTT	Metropolitana	3
GTT	Tram	7
GTT	Treno	1
TI	Treno	4
<b>Totale</b>		<b>48</b>

### PRESENZA A BORDO MEZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ispezionando i 48 mezzi si è proceduto a verificare se vi era la disponibilità a bordo mezzo di:

- Prodotti igienizzanti per le mani.
- Mascherine.

Per entrambe le voci erano possibili le seguenti risposte :

- SI.
- NO.

Su questo aspetto relativo all'attività di controllo effettuata occorre, per correttezza informativa, precisare che non essendo la verifica stata effettuata all'uscita del mezzo dal deposito, non si può escludere che i succitati DIP fossero presenti sul mezzo all'inizio corsa.

La tabella successiva riporta pertanto solo ciò che l'ispettore ha potuto appurare al momento del controllo effettuato.

Tabella 14

ESITO DELLA VERIFICA Numero mezzi	Prodotti igienizzanti per le mani	Mascherine
SI	8	-
NO	40	48
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>48</b>

In relazione all'esito del controllo effettuato, si evidenzia che i prodotti igienizzanti per le mani erano assenti nel **83%** dei mezzi controllati, mentre le mascherine risultavano assenti nel **100%** dei mezzi.

#### PRESENZA A BORDO MEZZO DEGLI INDICATORI DI DISTANZIAMENTO

La tabella successiva declina, il numero dei mezzi monitorati suddiviso per la tipologia dei mezzi e le percentuali di riferimento in relazione alle tipologie dei mezzi monitorati.

Tabella 15

Tipologia mezzo	N°	%
Autobus	33	68,75%
Metropolitana	3	6,25%
Tram	7	14,58%
Treno	5	10,42%
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>100,00%</b>

A bordo dei mezzi adibiti al trasporto pubblico gli indicatori di distanziamento potevano essere collocati: sui sedili; sul pavimento o sui finestrini.

In relazione alla tipologia dei mezzi la situazione degli indicatori di distanziamento a bordo, rapportata alla tipologia del mezzo è la seguente:

### Autobus

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale
Sui sedili	33	-	-	33
Sul pavimento	-	-	33	33
Sui finestrini	-	-	33	33

### Metropolitana

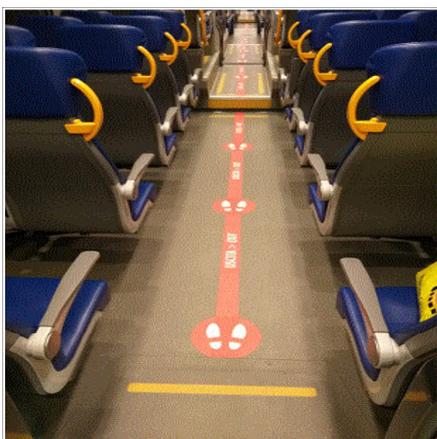
Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale
Sui sedili	3	-	-	3
Sul pavimento	-	-	3	3
Sui finestrini	-	-	3	3

### Tram

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale
Sui sedili	7	-	-	7
Sul pavimento	-	-	7	7
Sui finestrini	-	-	7	7

### Treno

Presenza Indicatori di distanziamento collocati	SI	In parte	NO	Totale
Sui sedili	5	-	-	5
Sul pavimento	4	-	1	5
Sui finestrini	-	-	5	5



Indicatori di distanziamento.



Indicatori di distanziamento.

## PRESENZA INDICATORI DISTANZIAMENTO PERSONE SULLA BANCHINA

Il presente rapporto, prende anche in considerazione la presenza o meno di indicatori di distanziamento fra persone collocati presso le banchine delle fermate e/o dei capolinea. Complessivamente sono state visionate **145** banchine di fermata, di queste:

Tabella 16

Banchine di Fermate semplici	136
Banchine di Capolinea	9
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>

Delle **145** banchine ispezionate, **8** sono state visionate in due occasioni, una prima volta il giorno 03.06.2020 e la seconda volta il giorno 08.06.2020, e sono tutte banchine di fermate semplici; le Fermate visionate risultano pertanto **137** (**128** Fermate Semplici e **9** Capolinea).

In relazione alla tipologia della fermata, la situazione degli indicatori di distanziamento è la seguente:

Tabella 17

Presenza Indicatori di distanziamento	SI	In parte	NO	Totale
Fermate semplici (*)	54	-	82	136
Capolinea	5	-	4	9
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>86</b>	<b>145</b>

(\*) Le 8 fermate visionate in due occasioni, sono state considerate come fermate distinte in quanto valutate in momenti diversi e pertanto oggetto di possibili variazioni dello stato per via dell'evoluzione in essere nell'applicazione delle norme previste per il contenimento della diffusione del Covid 19.

In questo caso si può constatare che presso le fermate normali la presenza degli indicatori di distanziamento è quasi del **40%** mentre, presso i capolinea oggetto di ispezione la dotazione è superiore al **55 %** (occorre dire che in numero di capolinea ispezionati non è rilevante)

In nessun caso si è potuto assistere all'operazione di sanificazione del mezzo di trasporto utilizzato all'arrivo/partenza dal capolinea.

## CONSIDERAZIONI SULLE 8 FERMATE VISIONATE IN MOMENTI DIFFERENTI

Come già anticipato **8** sono state le fermate visionate sia in occasione delle verifiche del 3 giugno che in quelle del 8 giugno; questa casualità non ricercata (da ricordare che le ispezioni sono state condotte da gruppi differenti) consente di analizzare se a distanza di pochi giorni sono state poste in essere possibili variazioni dello stato della fermata.

A tal proposito si presenta la seguente situazione:

Tabella 18

Fermata		Presenza sulla banchina di indicatori distanziamento fra le persone	
Numero	Denominazione	Verifica del: 03.06.2020	Verifica del: 08.06.2020
256	LEGNANO (Direzione Piazza Solferino)	SI	SI
257	LEGNANO (Direzione Nichelino)	SI	SI
881	RE UMBERTO	NO	NO
2010	ARSENALE	SI	SI
2469	PAROLETTI	NO	NO
BINARIO 4	---> STAZIONE PORTA SUSÀ	SI	SI
BINARIO 5	---> STAZIONE PORTA SUSÀ	SI	SI
BINARIO 4	---> STAZIONE PORTA SUSÀ	SI	SI

Come è facilmente intuibile, nel lasso di tempo intercorso (5 giorni) le due fermate (RE UMBERTO e PAROLETTI) non sono state oggetto di implementazione dei previsti indicatori di distanziamento fra le persone.

Considerando queste **8** fermate come doppie, in quanto non hanno subito variazione dello stato nel tempo intercorso fra le due verifiche, la situazione generale della presenza degli indicatori di distanziamento diventa la seguente:

Tabella 19

Presenza Indicatori di distanziamento	SI	In parte	NO	Totale
Fermate semplici	48	-	80	128
Capolinea	5	-	4	9
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>137</b>

Questa considerazione porta a valutare che presso le fermate semplici la presenza degli indicatori di distanziamento si riduce ulteriormente al **37,5%**.

## VIAGGIATORI PRESENTI A BORDO DEL MEZZO

In questo capitolo vengono riportate le presenze a bordo dei mezzi di trasporto monitorati. Tali valori di frequentazione non rappresentano un dato esaustivo ai fini della verifica della quantità di passeggeri trasportati dal mezzo in quella data corsa, in quanto si riferiscono alla sola presenza di viaggiatori in corrispondenza della fermata monitorata.

Anche se sono stati monitorati un minor numero di mezzi rispetto al controllo effettuato nel mese di Maggio 2020, le frequentazioni sui mezzi continuano ad essere basse.

Nella seguente tabella sono elencati per i soli mezzi di superficie urbani (Autobus e Tram) la quantità di mezzi riscontrati in relazione al numero di passeggeri trasportati al momento della verifica ispettiva.

Tabella 20

N° Passeggeri riscontrato a bordo del mezzo	Mezzi monitorati		
	Autobus	Tram	Totale mezzi
<i>Passeggeri = 1</i>	1	-	<b>1</b>
<i>Passeggeri = 5</i>	4	2	<b>6</b>
<i>Passeggeri = 7</i>	4	-	<b>4</b>
<i>Passeggeri = 8</i>	5	1	<b>6</b>
<i>Passeggeri = 9</i>	3	1	<b>4</b>
<i>Passeggeri = 10</i>	5	-	<b>5</b>
<i>Passeggeri = 11</i>	1	-	<b>1</b>
<i>Passeggeri = 12</i>	3	1	<b>4</b>
<i>Passeggeri = 15</i>	1	-	<b>1</b>
<i>Passeggeri = 16</i>	2	-	<b>2</b>
<i>Passeggeri = 19</i>	1	-	<b>1</b>
<i>Passeggeri = 20</i>	1	2	<b>3</b>
<i>Passeggeri = 22</i>	1	-	<b>1</b>
<i>Passeggeri = 26</i>	1	-	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>40</b>

Questi volumi di passeggeri trasportati comportano, a prescindere dalle capacità di trasporto dei mezzi ed a seconda dei modelli: [http://www.gtt.to.it/cms/risorse/gruppo/veicoli/parco\\_veicoli\\_tpl.pdf](http://www.gtt.to.it/cms/risorse/gruppo/veicoli/parco_veicoli_tpl.pdf) :

- Autobus Urbani (da 90 a 110 posti totali);
- Autosnodati Urbani (da 140 a 160 posti totali);
- Tram (da 170 a 200 posti totali);

i seguenti valori medi di passeggeri trasportati riscontrati nell'attività di controllo:

Tabella 21

Autobus	10,5 ( Passeggeri/Mezzo)
Tram	11,3 ( Passeggeri/Mezzo)

## CONFRONTO SULLO STATO DELLE FERMATE VISIONATE NEL MESE DI GIUGNO 2020 E QUELLE VISIONATE NEL MESE DI MAGGIO 2020

Come è noto, l'attività di controllo è stata espletata nel corso dei mesi di Maggio e Giugno 2020.

Complessivamente nel corso del mese di Maggio 2020 (4 e 7 Maggio) sono state visionate **63** fermate, mentre in occasione delle verifiche effettuate nel mese di Giugno 2020 (3 e 8 Giugno) sono monitorate **137** (compresi **9** capolinea).

Considerato che sono ben **26** le fermate che risultano verificate sia a Maggio che a Giugno è possibile fare un confronto e valutare, se a distanza di un mese circa, sono stati posti in essere dove non erano presenti, gli indicatori del distanziamento fra le persone.



Segnaletica alla fermata.



Segnaletica alla fermata.

A seguire si riporta la tabella di analisi e confronto della situazione accertata:

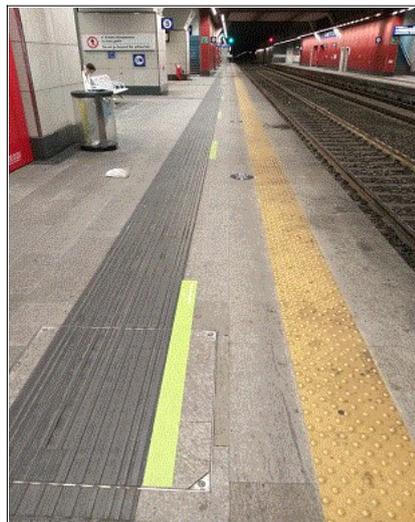
Fermata			Presenza sulla banchina di indicatori distanziamento fra le persone	
n.	Numero	Denominazione	Verifica del mese di MAGGIO 2020	Verifica del mese di GIUGNO 2020
1	40	Porta Nuova	SI	SI
2	79	Derna Sud	SI	SI
3	527	Matteotti	NO	NO
4	878	Galileo Ferraris	NO	NO
5	1207	Valprato	NO	NO
6	1309	Cigna	NO	NO
7	2312	Baldissera	NO	NO
8	2398	Mercadante	NO	NO
9	2400	Derna Est	NO	NO
10	2468	Paroletti	NO	NO
11	2469	Paroletti	NO	NO
12	3216	Derna	SI	SI
13	3218	Gottardo	SI	SI
14	3388	Mascagni	NO	NO
15	3456	Stati Uniti	NO	NO
16	3512	Santhià	NO	NO
17	3517	Respighi	NO	NO
18	3563	Duchessa Jolanda	NO	NO
19	3565	Cavalli est	NO	NO
20	3576	Matteotti	NO	NO
21	BINARIO 1	---> Stazione Porta Susa	NO	SI
22	BINARIO 2	---> Stazione Porta Susa	NO	SI
23	BINARIO 3	---> Stazione Porta Susa	NO	SI
24	BINARIO 4	---> Stazione Porta Susa	NO	SI
25	BINARIO 5	---> Stazione Porta Susa	NO	SI
26	BINARIO 6	---> Stazione Porta Susa	NO	SI

Come risulta evidente, nel mese intercorso fra le due ispezioni, sulle fermate delle linee di superficie visionate e confrontate, non sono state effettuate implementazioni dei previsti indicatori di distanziamento fra le persone, le **16** fermate su **20** che ne erano sprovviste a Maggio sono rimaste tali.

Per contro sulle 6 banchine della stazione Ferroviaria di Porta Susa sono stati posti segnali a terra che ricordano ai passeggeri la necessità di attenersi a comportamenti di distanziamento sociale.



Binari 1 e 2 della stazione di Porta Susa.



Indicatori di distanziamento.



Indicatori di distanziamento.



Segnaletica di distanziamento.

### Sezione 5.1 - Problematiche presenti

---

Qualsiasi piano di protezione e di prevenzione al coronavirus non può che basarsi anche sulla responsabilità personale e sulla solidarietà dei clienti fruitori dei mezzi pubblici di trasporto.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane pertanto un punto essenziale per garantire il rispetto delle regole.

Risulta peraltro evidente che il tema dei controlli e delle regole certe su chi fa i controlli, sulla titolarità che le persone preposte ai controlli riveste una importanza strategica.

In questo contesto occorre peraltro che le istituzioni si adoperino affinché il disagio sociale non sfoci in violenza.

I decreti varati dal Governo sulla materia dei controlli, hanno lasciato spazio a diverse interpretazioni, tra cui quella che la Polizia volesse esercitare un'attività di repressione.

Risultato? Quasi 200 agenti in più finiti in ospedale rispetto ai primi 4 mesi dello scorso anno (fonte: Fsp), come peraltro non ricordare lo stop annunciato ai servizi dei vigili urbani a bordo dei mezzi di Gtt da parte del comandante del corpo dei VV.UU. della Città di Torino.

Il servizio dei vigili si svolgeva alle fermate di autobus e tram per cercare di convincere gli utenti ad indossare le mascherine, a mantener il distanziamento sociale e controllare i documenti di chi viaggia senza biglietto.

Non è accettabile che gli autisti dell'azienda pubblica, i passeggeri e i cittadini vengano fatti oggetto di aggressioni, ancorché queste avvengano nello svolgimento della propria mansione lavorativa.

Certo è, come abbiamo potuto verificare nel corso dell'attività di controllo, che l'autista si ritrova da solo a dover far rispettare le norme che regolano il trasporto pubblico locale ed in particolare quelle legate all'emergenza covid 19 che prevede l'obbligo di utilizzo delle mascherine a bordo dei mezzi pubblici e il distanziamento sociale.

Non a caso risultano molteplici i casi di aggressioni avvenute a danno degli autisti di bus che si sono rifiutati di far salire sul mezzo chi sprovvisto di mascherina.

L'attribuzione al personale viaggiante e di stazione della responsabilità di vigilare sul mancato rispetto degli obblighi dei passeggeri (mascherine, distanze o delle capacità massime dei mezzi) sembrerebbe, peraltro, un compito estraneo ai compiti e alle responsabilità delle Aziende.

Come possono le imprese di trasporto assumere compiti di polizia per controllare l'osservanza delle regole?

La funzione del personale di bordo e di stazione, in questi casi, potrà essere quella di attivare procedure di segnalazione di situazioni anomale, mentre la gestione di tali anomalie non può che essere demandata alle Forze dell'ordine.

Come abbiamo potuto appurare a seguito dell'attività di controllo effettuata, non è risultata realistica la dotazione di tutte le fermate e di tutte le stazioni di cartelli con indicazioni relative al distanziamento sociale.

In molte situazioni le succitate indicazioni alle fermate sono state, tra maggio e giugno, predisposte, mentre sulla linea della metropolitana dove all'interno delle carrozze è di fatto impossibile attenersi alle disposizioni in materia di distanza, viene caldamente consigliato, tramite messaggi sonori, l'uso di mascherine.

Come in precedenza già evidenziato, con la Fase 2, che ha avuto inizio da lunedì 4 maggio 2020, le misure assunte in tema di distanziamento sociale nel sistema dei trasporti hanno rappresentato un elemento centrale per evitare il contagio dell'utenza al virus Covid-19.

Su questi temi le associazioni rappresentanti le Aziende di trasporto hanno sollevato, da subito, le problematiche di ordine economico, a danno dei loro associati, derivanti da tali misure.

Andrea Gibelli, presidente di Ferrovie Nord Milano e di Asstra, una delle due associazioni (l'altra è Agens) che rappresentano le aziende del TPL, prevede oltre 800 milioni di perdite a livello nazionale nel periodo che va da febbraio a maggio 2020.

La loro preoccupazione è che il sistema della mobilità urbana (bus, tram, metropolitane, treni regionali), possa soccombere di fronte al principio cardine della lotta al Covid-19: il distanziamento sociale.

Come è noto, le linee guida del Ministero dei Trasporti disegnano la cornice per la fruizione dei mezzi pubblici di trasporto; queste misure, ricordiamo, consistono principalmente: all'obbligo di mascherina a bordo (anche in stoffa), alle regole di distanziamento sui mezzi e sulle banchine, al contingentamento degli ingressi con flussi separati in entrata e uscita.

La nuova normalità del trasporto pubblico locale richiederà all'utenza certamente pazienza e spirito di adattamento, mentre alle Aziende esercenti competerà il compito di dover tradurre a livello pratico le varie norme di sicurezza, con non pochi dubbi e preoccupazioni.

Qualcuno azzarda che, per queste ragioni, gli utenti potrebbero considerare il mezzo pubblico una soluzione da adottare solo in casi di vera necessità.

All'emergenza finanziaria si sommano pertanto anche i timori per le nuove regole imposte anche al trasporto pubblico locale nella Fase 2.

Il distanziamento di un metro all'interno dei mezzi pubblici rappresenta oggettivamente un limite della capacità di carico dei mezzi di trasporto, riducendolo al 25 - 30 per cento.

È un limite che difficilmente riuscirà a essere compatibile con una domanda di trasporto che, anche se regolamentata, sarà indubbiamente molto più alta.

Nella Fase 2 la domanda di mobilità - non nel periodo oggetto dell'attività di controllo effettuata - ma quasi sicuramente quando ripartiranno tutte le attività a settembre, scuola compresa, sarà di molto superiore alla capacità di trasporto del 25 - 30 per cento imposta dal metro di distanza.

Il punto è che la mobilità con i mezzi pubblici ha supportato da sempre la vita delle persone, che spostandosi sia di poche centinaia di metri, sia di svariati chilometri, riescono a raggiungere, ad esempio, i propri posti di lavoro o di studio.

E' pensabile quindi che la domanda di trasporto aumenterà decisamente all'orquando gli utenti ritroveranno un pò di fiducia verso il mezzo pubblico o semplicemente per necessità.

A quel punto il distanziamento di un metro non solo non garantirà la richiesta di trasporto, ma oggettivamente potrà causare assembramenti nelle stazioni e nelle fermate di bus e tram, pericolosi per la salute.

Appare ovvio sottolineare che l'offerta del TPL (mezzi: ferro, gomma) prima tornerà al 100% dei valori stabili dal contratto di servizio, come avveniva fino al lockdown, prima potranno essere meno evidenti le problematiche relative al distanziamento dei passeggeri.

Questa quota di servizio è l'unica praticabile e utile ad assicurare il più possibile il necessario distanziamento sociale sui mezzi di trasporto ed a garantire la successiva ripresa.

Appare comunque necessario che il sistema istituzionale regionale debba assumere d'intesa con le parti sociali ed imprenditoriali coinvolte, un insieme di iniziative atte ad incidere a monte dei problemi prima descritti connessi al TPL.

Provvedimenti idonei ad addivenire ad una diversificazione degli orari di avvio delle attività scolastiche, universitarie, lavorative, produttive al fine di non creare assembramenti sui mezzi, appaiono necessari.

Si pone, infine, una domanda in ordine alla sicurezza dei viaggiatori: *è possibile tutelare la salute dei passeggeri facendo loro indossare la sola mascherina, togliendo quindi la regola del distanziamento sui mezzi?*

La risposta da parte delle istituzioni a questa domanda appare centrale.